

**GIORGIO TENTOLINI**

**HYPER  
CLASSICS**

**TESTI A CURA DI ANGELICA SORLINI**

**GIORGIO TENTOLINI**

**HYPER  
CLASSICS**

**TESTI A CURA DI ANGELICA SORLINI**



**GALLERIA OTTONOVECENTO**  
Viale De Angeli, 6, 21014 Laveno-Mombello VA  
studio89cento@gmail.com | Mob. +39 366 4962836  
[www.89cento.it](http://www.89cento.it)

**3 - 25 giugno 2023**

# IL CANONE DI ZEUSI

DI ANGELICA SORLINI

Racconta Plinio che quando gli abitanti di Crotona commissionarono a Zeusi un dipinto di Elena per abbellire il loro tempio, il pittore, noto per la sua abilità nel riprodurre la realtà con assoluta mimesi, decise che per raffigurare la donna più bella del mondo si sarebbe ispirato non a una modella, bensì a cinque. Chiamò infatti le cinque più belle fanciulle di Crotona e di ognuna scelse le caratteristiche che rispondevano ad un canone di bellezza assoluta. Il risultato, di aulica bellezza, era una donna perfetta, ma non reale.

Erede di questa storia, persa tra mito e tradizione, è la ricerca artistica di Giorgio Tentolini che indaga la bellezza nell'essenza stessa della parola. La suggestione nasce nel passato di fotografo di moda dell'artista e nel dietro le quinte di riviste patinate, su quei set scintillanti di luci dove si aggirano le protagoniste di quegli scatti, modelle di algida perfezione, selezionate attraverso un rigido canone non dissimile nella sua essenza da quello della statuaria ellenica, tanto perfette da risultare aliene.

Da questo parallelismo che attraversa i secoli, origina la scelta di utilizzare come soggetti della propria arte volti e corpi della statuaria classica.

Effigi create sulla base di studi razionali i cui risultati di grande eleganza hanno costituito le radici del significato di bello nella cultura occidentale attraversando storia, usi e costumi per giungere fino ad oggi. I loro volti, sono talmente radicati nel nostro bagaglio culturale da diventare rassicuranti come tutte le cose familiari, e proprio per questo pericolosamente insidiosi poiché avversi al diverso e al nuovo.

È così che le *mannequins* di moda diventano idealmente la trasposizione contemporanea delle giovani di Crotona: nei loro lineamenti perfetti si scorge ancora il retaggio del gusto di società separate da noi dai secoli, che il tempo non è riuscito a occultare.

Le loro membra e i loro lineamenti matematicamente perfetti affiorano oggi tra le maglie della rete scelta dall'artista come medium espressivo, tanto per la sua resa visiva e materica, quanto per il suo significato metaforico, espressione di un acuto gioco concettuale.

L'iter esecutivo nasce da una fotografia che fissa il soggetto, sia esso statua, volto, corpo o perfino luogo. L'artista ne studia poi le fattezze, scomponendole su più livelli. Per ognuno di questi livelli ritaglia una sagoma di rete.

È l'affastellarsi di queste sagome una sull'altra a restituire i lineamenti del soggetto, più dense dove insiste l'ombra, più rade dove la luce disegna una prominenza.

È un'esecuzione manuale, ponderata, che si rifà alle velature di colore, tanto quanto alla modulazione scultorea della materia, portando a lavori di assoluta pulizia grafica che non mancano mai di straniare lo spettatore, obbligato ad interagire con essi per comprendere appieno la natura dell'oggetto che sta osservando. Grazie ad un intrigante gioco ottico, infatti, l'immagine diviene leggibile solo quando osservata alla giusta distanza. Avvicinandosi troppo alla superficie materica dell'opera, l'intricato andamento delle maglie metalliche prende il sopravvento, trasformando il soggetto in un'indistinguibile *grisaille*.

A questo punto è possibile comprendere come medium e soggetto siano protagonisti allo stesso modo di questa produzione artistica. La rete è infatti un simbolo. È allo stesso tempo trappola e filtro. Come il canone sopra citato presenta delle maglie attraverso cui è necessario passare per raggiungere una sorta di approvazione. È la gabbia in cui le regole e il comune sentire tengono impigliata la società senza che questa si ponga questioni di sorta.

La rete è anche un'interessante traslazione semantica. È l'interconnessione digitale che tiene unite le persone del mondo di oggi, il canale attraverso cui passano informazioni, immagini, idee e attraverso cui vite distanti si toccano anche solo per un istante. Il web, rete appunto, nasconde per l'essere umano pericoli e difese in egual misura, mostra e filtra. Per appartenere al canone bisogna assomigliare e per

assomigliare la propria immagine viene filtrata, letteralmente, attraverso pratici algoritmi.

Eppure, anche in questa *cyber* rivoluzione, a prima vista disumanizzata, emergono aspetti di strabiliante umanità. Oggi il più prominente di questi è sicuramente rappresentato dall'intelligenza artificiale che pescando tra le immagini di cui viene quotidianamente riempito il web è in grado di crearne di nuove di letterale disumana bellezza in una maniera, a ben vedere, non dissimile da quella che fu di Zeusi migliaia di anni fa.

Hyper Classics indaga tutto questo. Va oltre il concetto di classico, dove il classico è l'arte e la bellezza palatabile, osservata fra le maglie della società umana in costante tensione fra tradizione e cambiamento.

# ZEUSIS' CANON

BY ANGELICA SORLINI

Pliny relates that when the people of Croton commissioned Zeusis to paint a picture of Helen to adorn their temple, the painter, known for his ability to reproduce reality with absolute mimesis, decided that to depict the most beautiful woman in the world he would be inspired not by one model but by five. In fact, he called the five most beautiful maidens of Croton and of each he chose the features that met a canon of absolute beauty. The result, of courtly beauty, was a perfect, but not real, woman.

Heir to this story, lost between myth and tradition, is Giorgio Tentolini's artistic research that investigates beauty in the very essence of the word.

The suggestion arises in the artist's past as a fashion photographer and in the backstage of glossy magazines, on those sets glittering with lights where the protagonists of those shots wander, models of icy perfection, selected through a rigid canon not dissimilar in its essence from that of Hellenic statuary, so perfect as to be alien.

From this parallelism that spans the centuries, originates the choice to use faces and bodies of classical statuary as the subjects of his art. Effigies based on rational studies whose results

of great elegance have constituted the roots of the meaning of beauty in Western culture traversing history, customs and traditions to reach the present day. Their faces are so ingrained in our cultural baggage that they become as reassuring as all familiar things, and for that very reason dangerously insidious because they are averse to the different and the new.

Thus, it is that the fashionable *mannequins* ideally become the contemporary transposition of the young women of Croton: in their perfect features we can still discern the legacy of the taste of societies separated from us by centuries, which time has failed to conceal.

Their mathematically perfect limbs and features surface today among the meshes of the net chosen by the artist as an expressive medium, as much for its visual and material rendering as for its metaphorical meaning, the expression of a sharp conceptual game.

The execution process begins with a photograph that fixes the subject, be it statue, face, body or even place. The artist then studies its features, breaking them down into several levels. For each of these levels he cuts out a net outline. It is the crowding of these silhouettes on top of each other that returns the features

of the subject, denser where shadow insists, sparser where light draws prominence.

It is a manual, thoughtful execution that harks back to the colour glazing as much as to the sculptural modulation of the material, resulting in works of absolute graphic cleanliness that never fail to estrange the viewer, who is obliged to interact with them in order to fully understand the nature of the object he is observing. Thanks to an intriguing optical game, in fact, the image becomes legible only when observed at the right distance. Too close a proximity to the material surface and the intricate path of the meshwork takes over, merging the subject into an indistinguishable *grisaille*.

At this point it is possible to understand how medium and subject are equally protagonists of this artistic production. The net is in fact a symbol. It is both trap and filter. Like the canon mentioned above, it presents meshes through which it is necessary to pass in order to achieve a kind of approval. It is the cage in which rules and common feeling keep society entangled without questioning it.

The net is also an interesting semantic translation. It is the digital interconnection that holds people in today's world together, the channel through which information, images, ideas pass and through which distant lives touch each other even for an instant. The web, network indeed, hides for the humans dangers and defenses in equal measure, hiding, showing and filtering. To belong one must look alike, to look alike one's image must be filtered, literally, through practical algorithms.

Yet, even in this at first glance dehumanized *cyber* revolution, aspects of astonishing

humanity emerge. The most prominent of these today is surely represented by artificial intelligence, which, by fishing through the images with which the Web is daily filled, can create new ones of literal inhuman beauty in a manner, on closer inspection, not unlike that of Zeusis thousands of years ago.

Hyper Classics investigates all of this. It goes beyond the concept of the classical, where the classical is art and palatable beauty, observed between the meshes of human society in constant tension between tradition and change.





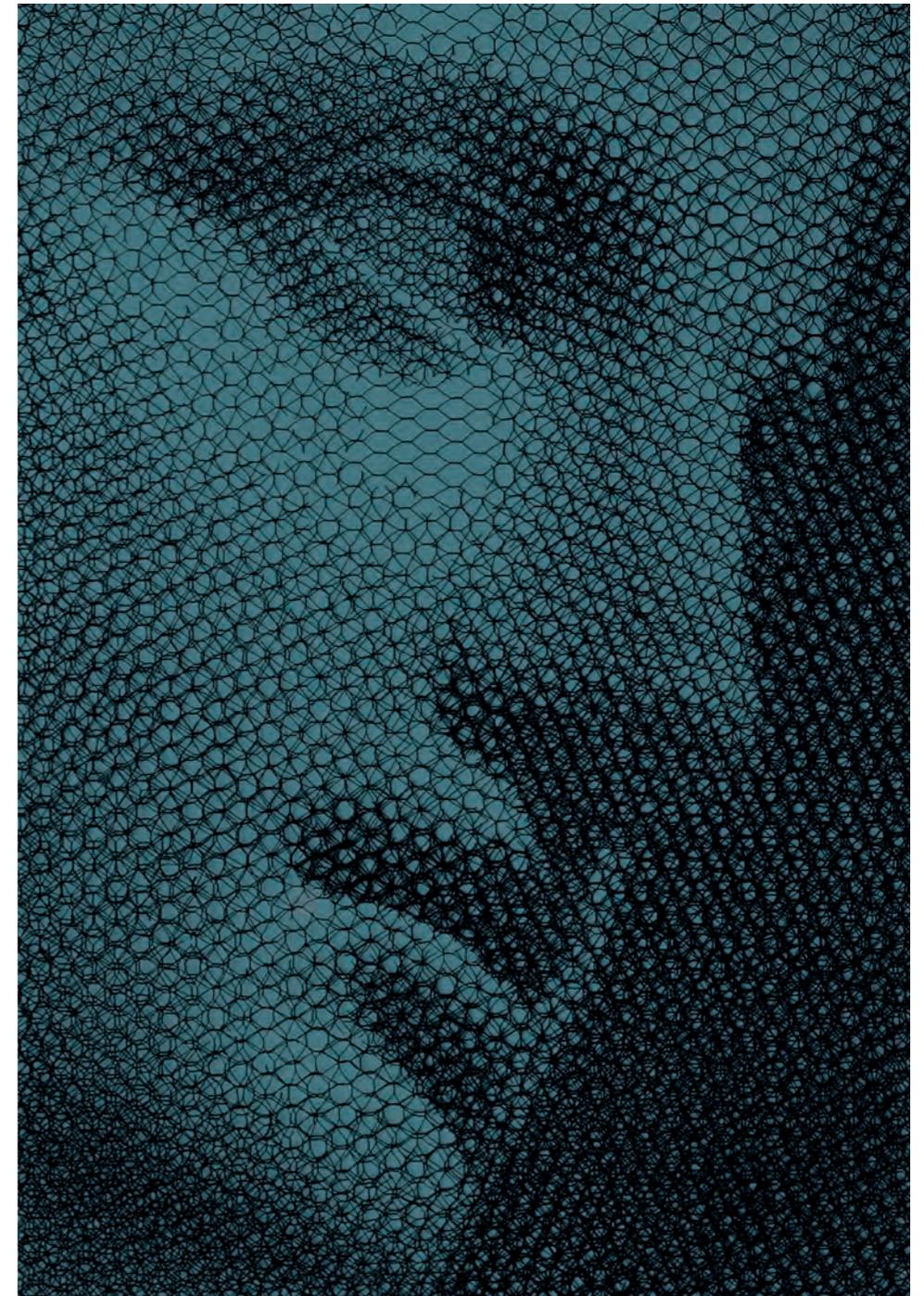
NELLA PAGINA PRECEDENTE  
IN THE PREVIOUS PAGE

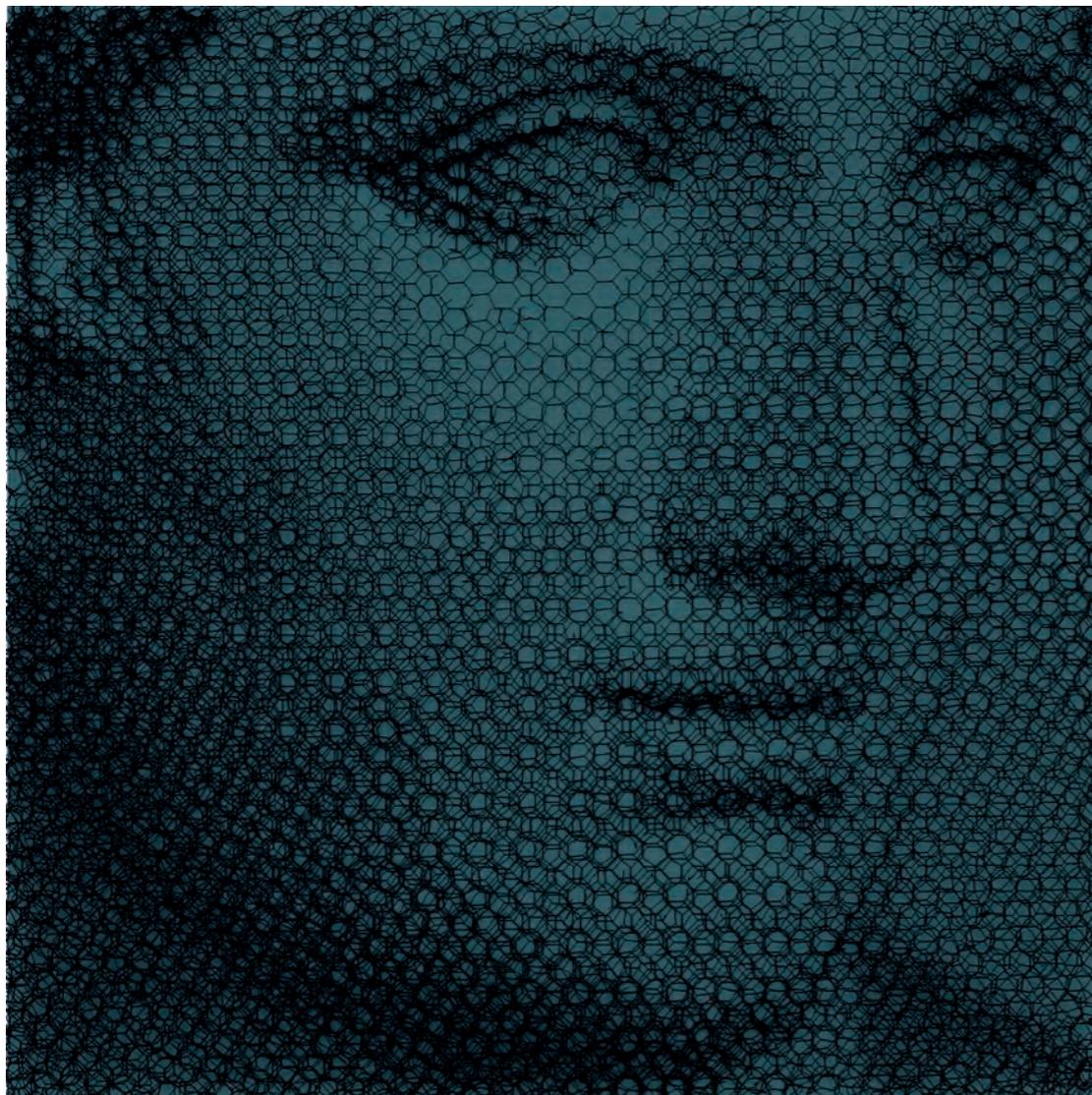
**WENDY - MOVIMENTO 051058**  
(Jeune Fille), 2022  
rete metallica turchese tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut turquoise wire mesh  
on white background,  
95x95cm, GT220278

IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

**ATHENA LEMNIA - VISTA 060760**  
(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale blu /  
hand-cut black wire mesh  
on blue background,  
100x100cm, GT210240

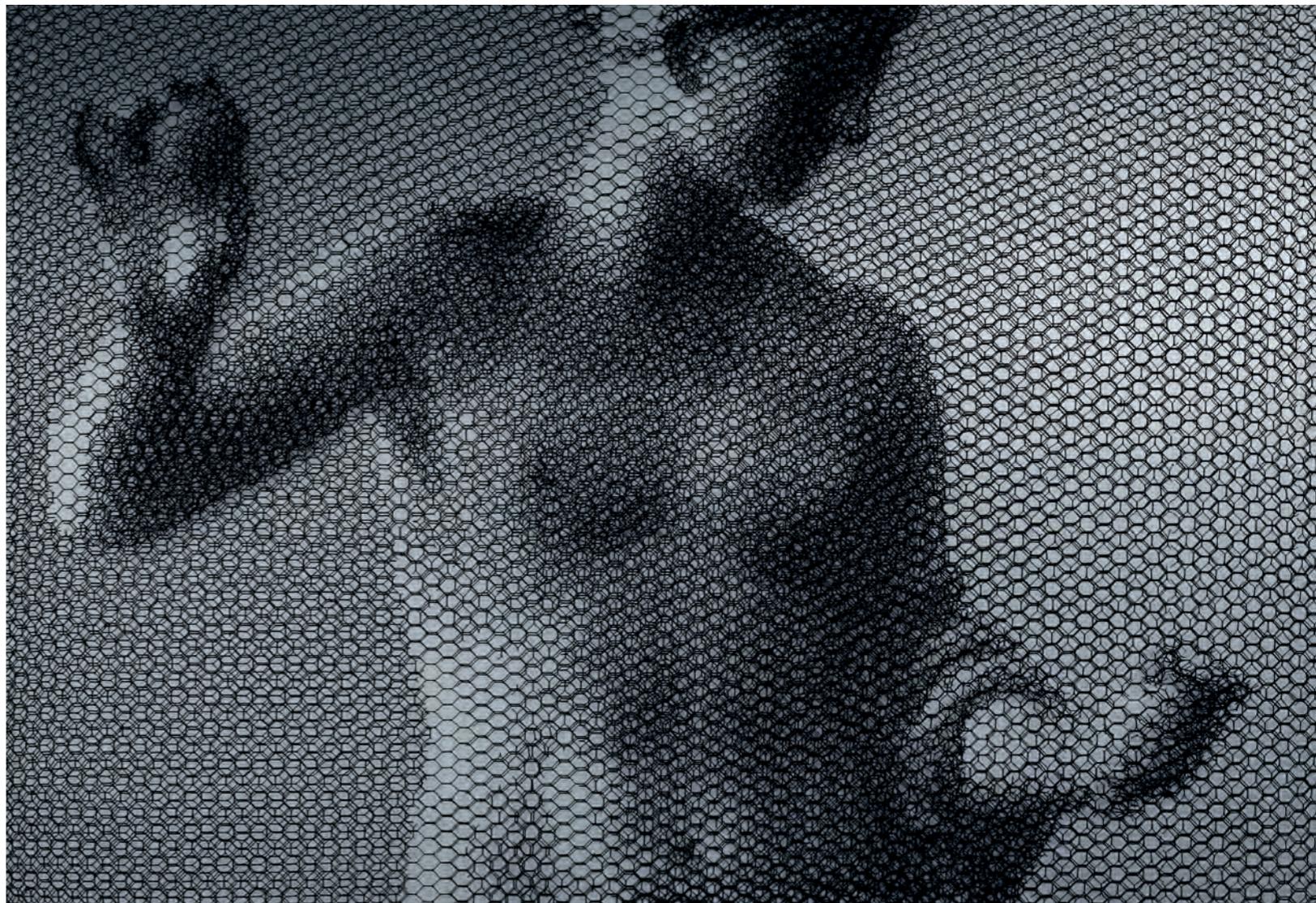
**VÉNUM EN ARME - VISTA 040849**  
(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale turchese /  
hand-cut black wire mesh  
on turquoise background,  
100x70cm, GT210329





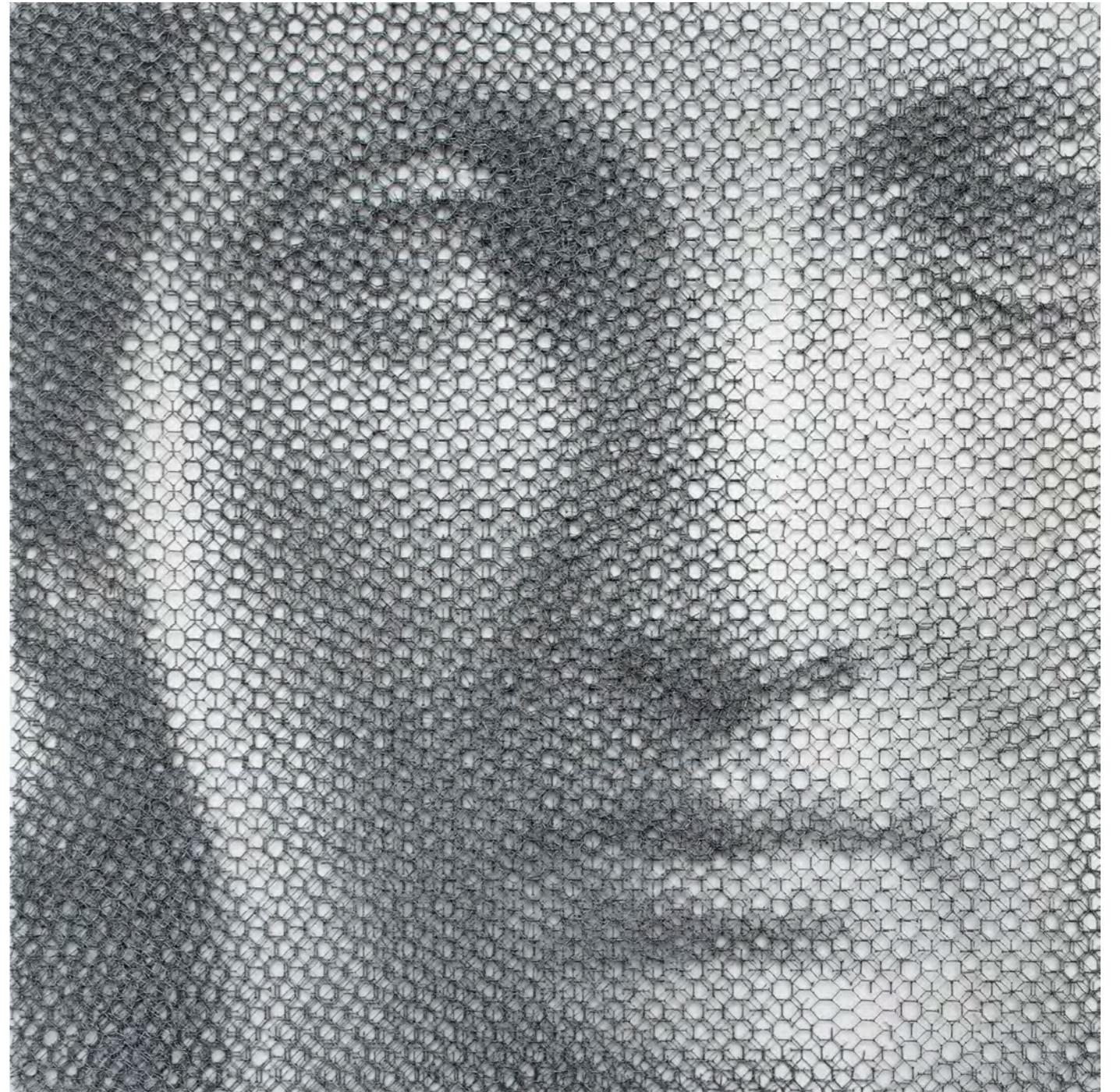
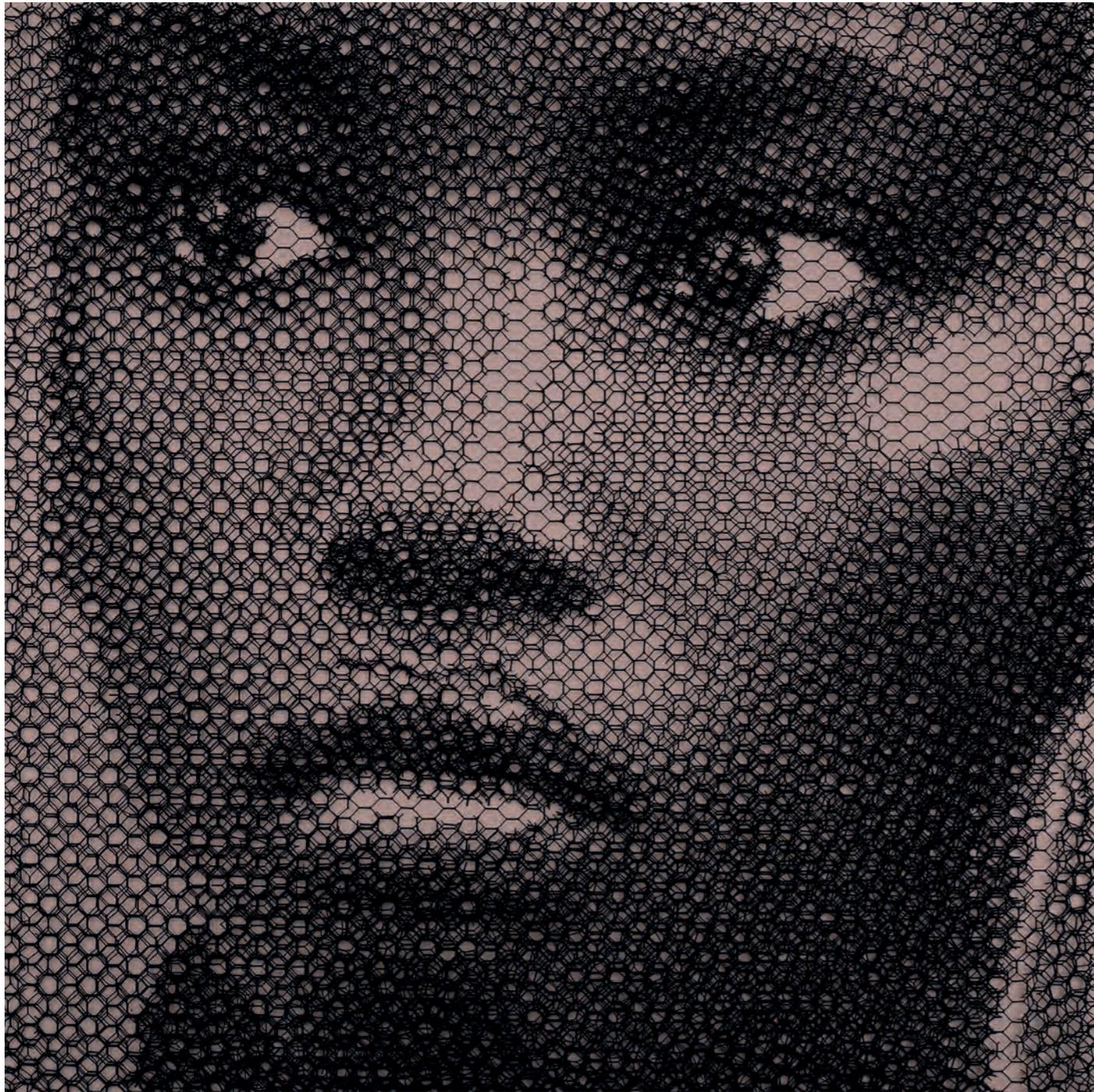
**VENERE - VISTA 5**

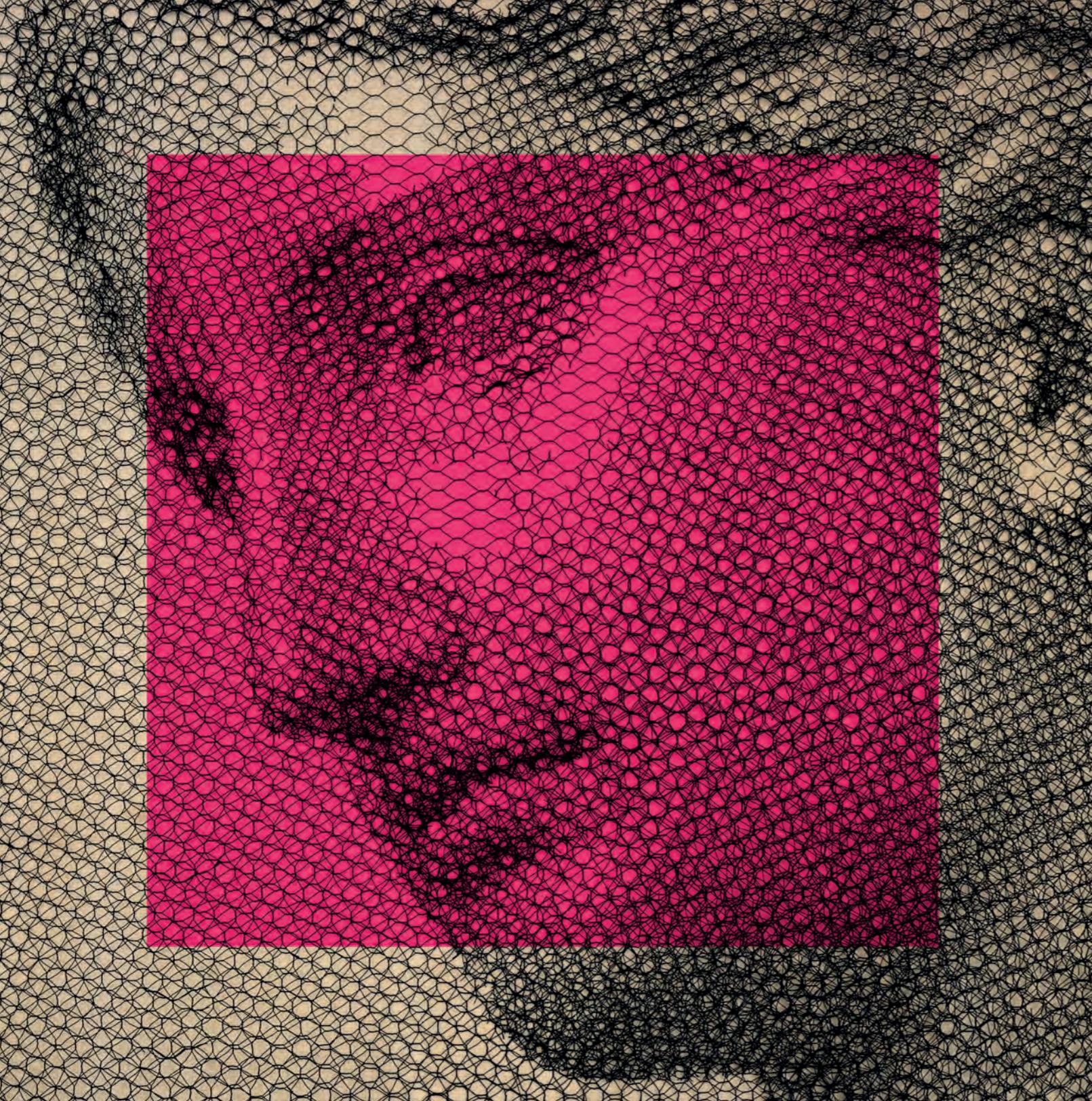
(Pagan Poetry), 2020  
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta a fondale ottanio /  
hand-cut black wire mesh on teal green background,  
80x80cm, GT200250



**VENUS D'ARLES - VISTA 011228**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta a fondale grigio metallizzato /  
hand-cut black wire mesh on metallic gray background,  
85x125cm, GT230141





NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

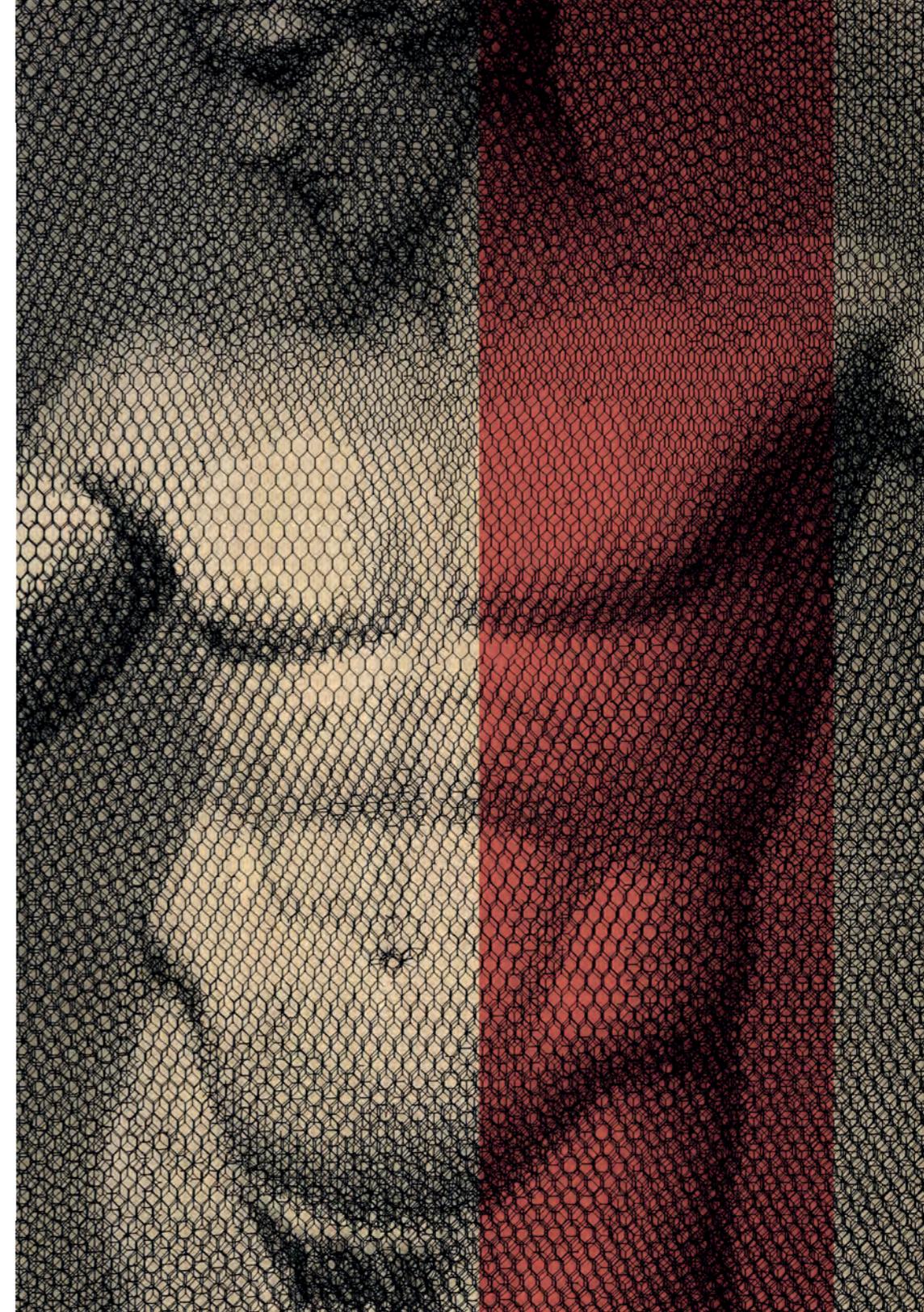
**CALLIE - MOVIMENTO 011141**  
(Jeune Fille), 2022  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale blush /  
hand-cut black wire mesh on  
blush background,  
80x80cm, GT220361

**DAFNI - VISTA 3**  
(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh  
on white background,  
80x80cm, GT210304

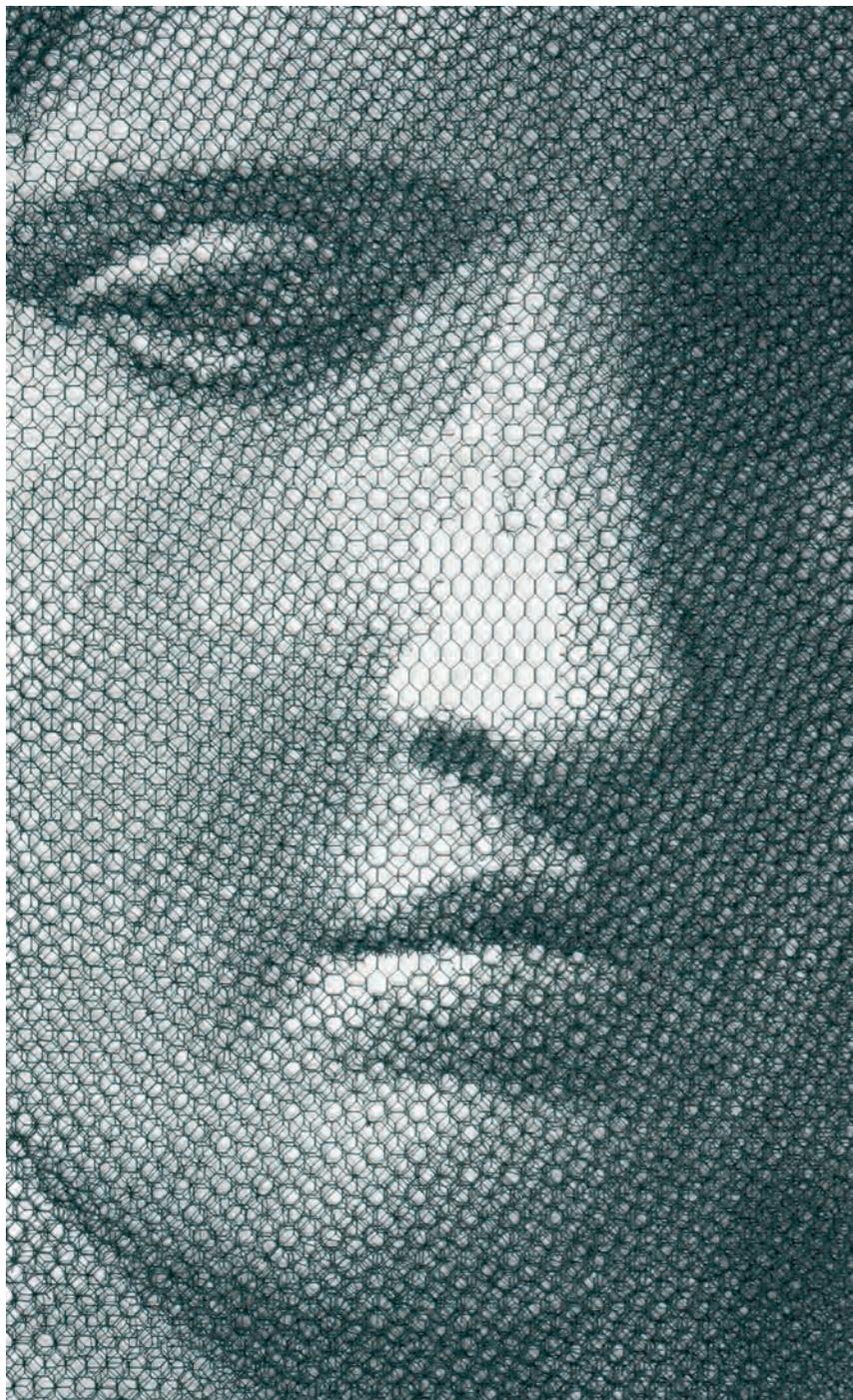
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

**MUSA - VISTA 081128**  
(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale in legno  
di pioppo naturale e fuxia /  
hand-cut black wire mesh on natural  
poplar wood and fuchsia background,  
100x100cm, GT220348

**DIADUMENOS - VISTA 031222**  
(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale in legno di  
pioppo naturale e rosso paprica /  
hand-cut black wire mesh  
on natural poplar wood and  
paprika red background,  
125x85cm, GT230135







NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

**IDOLINO**

(Pagan Poetry), 2019  
rete metallica tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
100x100cm, GT190131

**AFRODITE CNIDIA - VISTA 4**

(Pagan Poetry), 2020  
rete metallica tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
100x100cm, GT200325

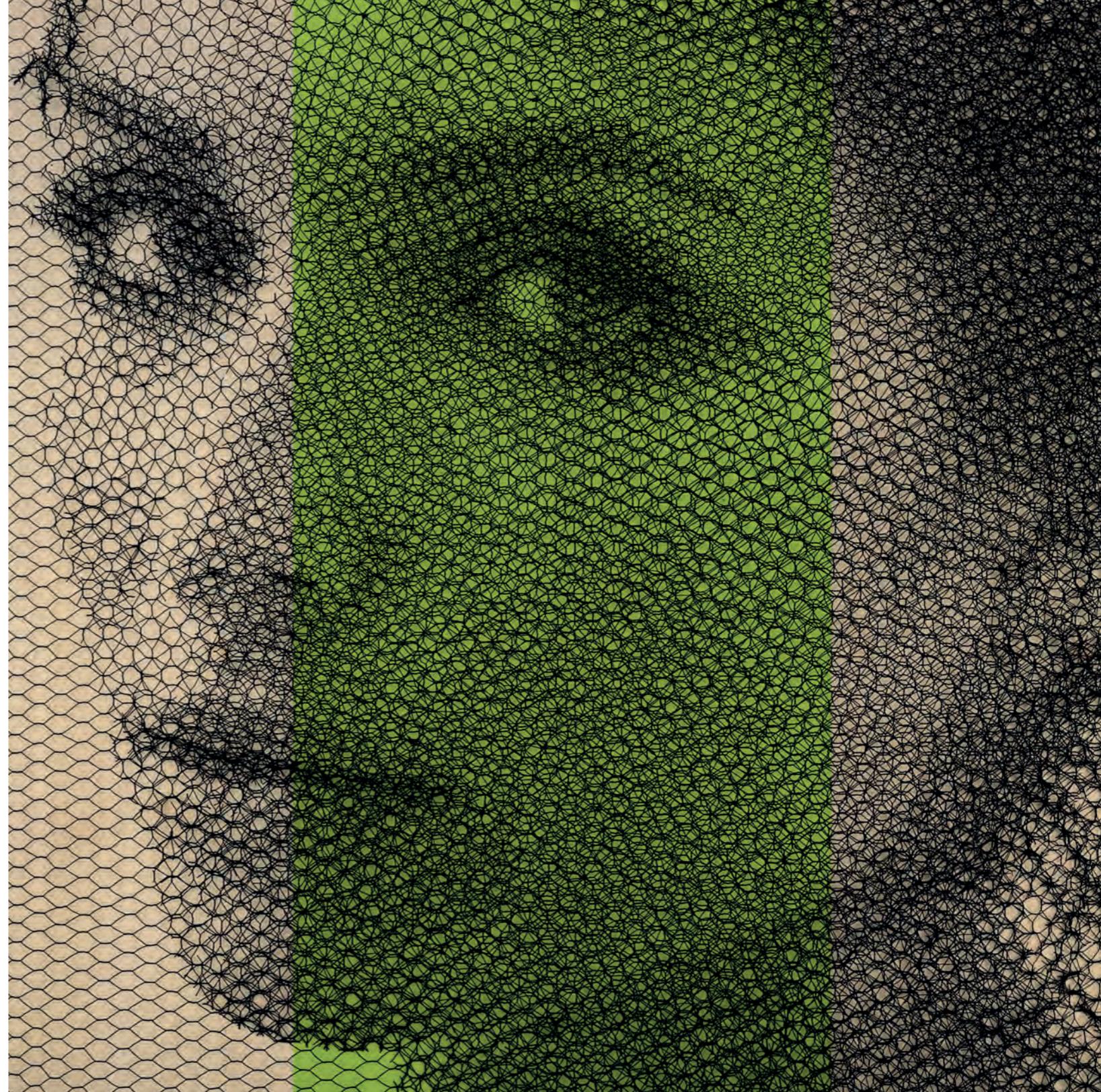
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

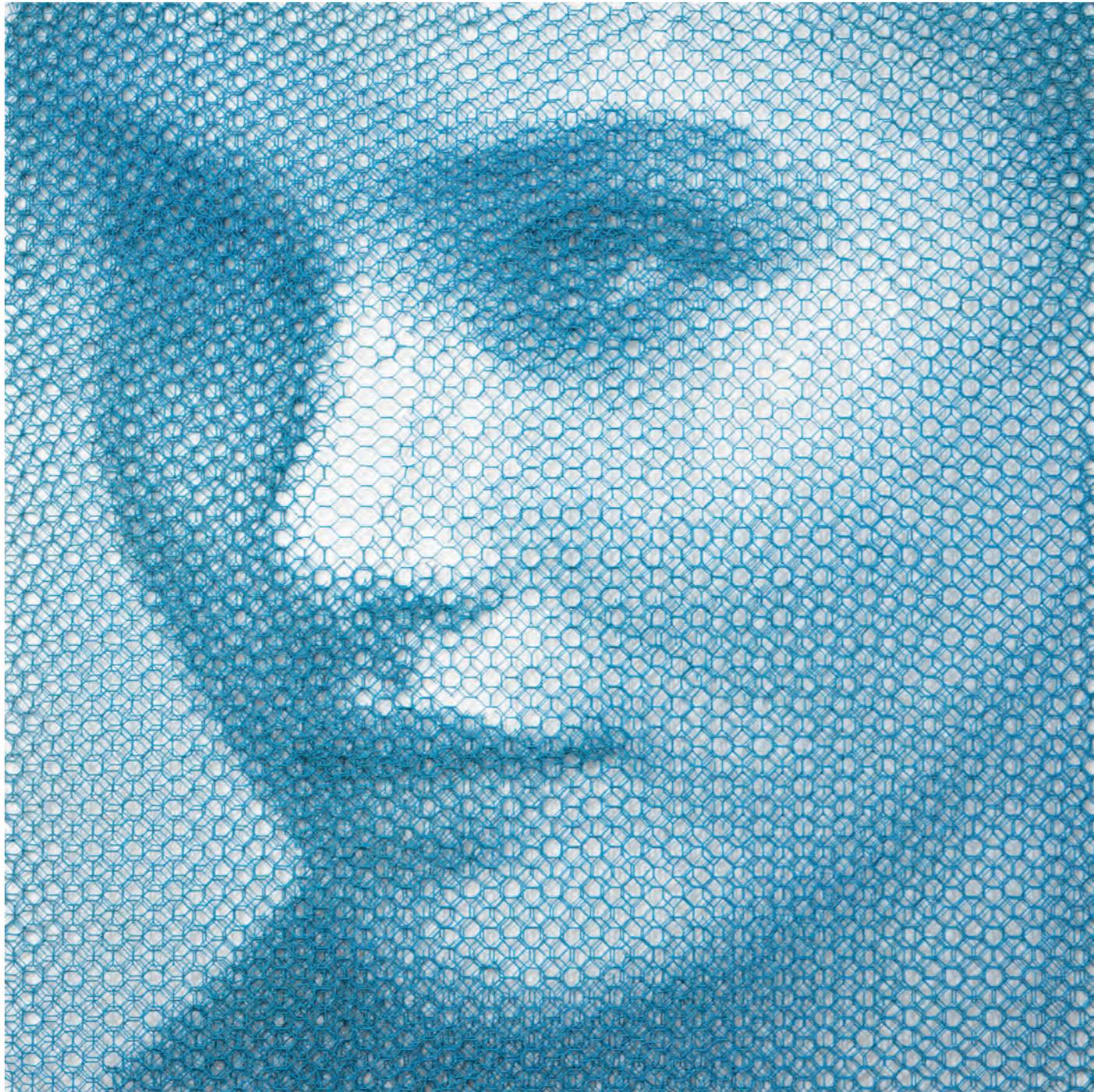
**DEA ROMA - VISTA 031110**

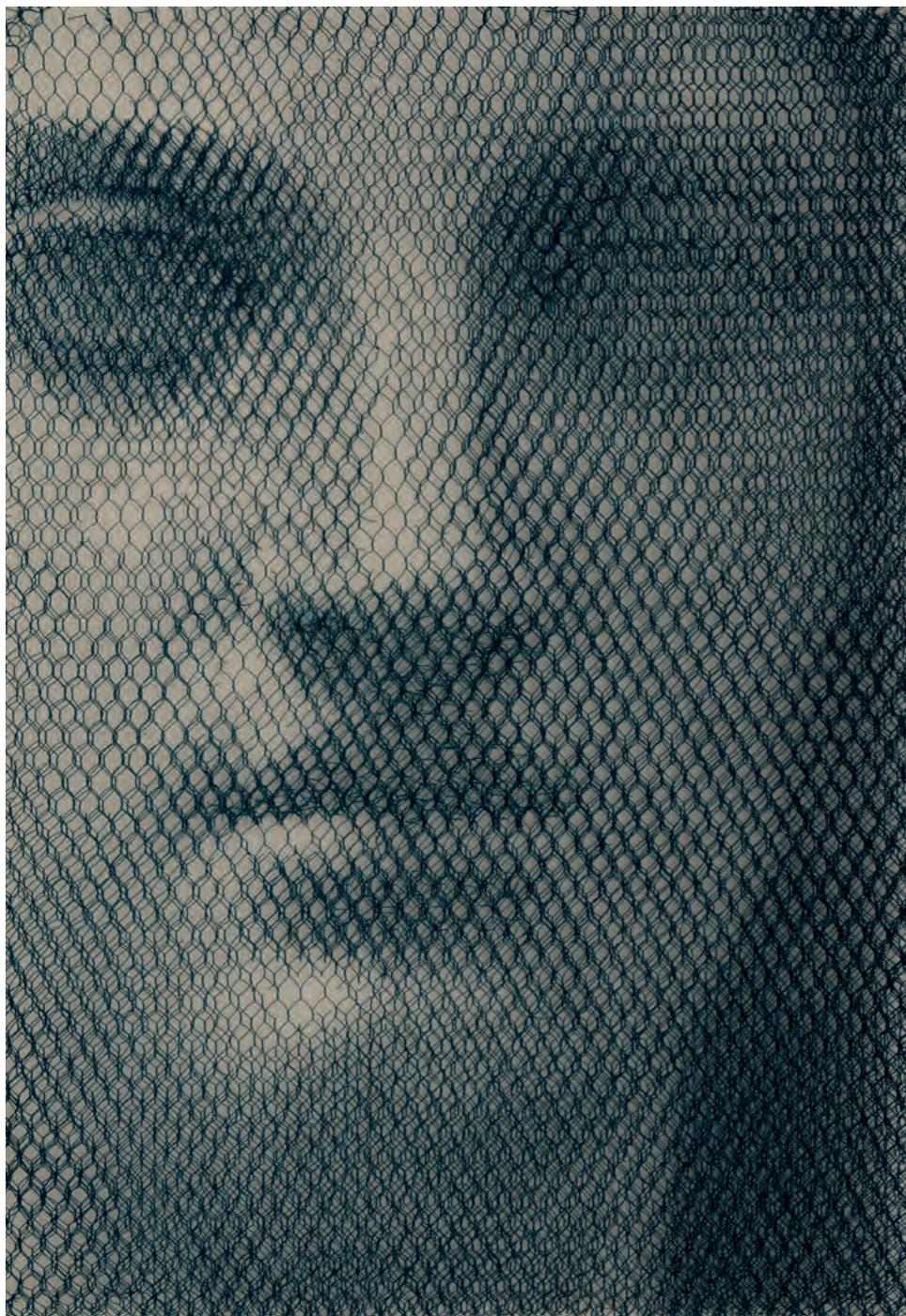
(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica verde petrolio tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut petroleum green wire mesh  
on white background,  
100x60cm, GT220330

**LUCREZIA - MOVIMENTO 051130**

(Youth), 2022  
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale in legno di pioppo naturale e verde lime /  
hand-cut black wire mesh on natural poplar wood  
and lime green background,  
100x100cm, GT220350







NELLE PAGINE PRECEDENTI

IN THE PREVIOUS PAGES

**SUZIE - MOVIMENTO 011023**

(Jeune Fille), 2022,  
rete metallica cyan tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut cyan wire mesh  
on white background,  
80x80cm, GT220243

**FAR195 - VISTA 041190**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale turchese /  
hand-cut black wire mesh  
on turquoise background,  
100x100cm, GT230103

IN QUESTE PAGINE

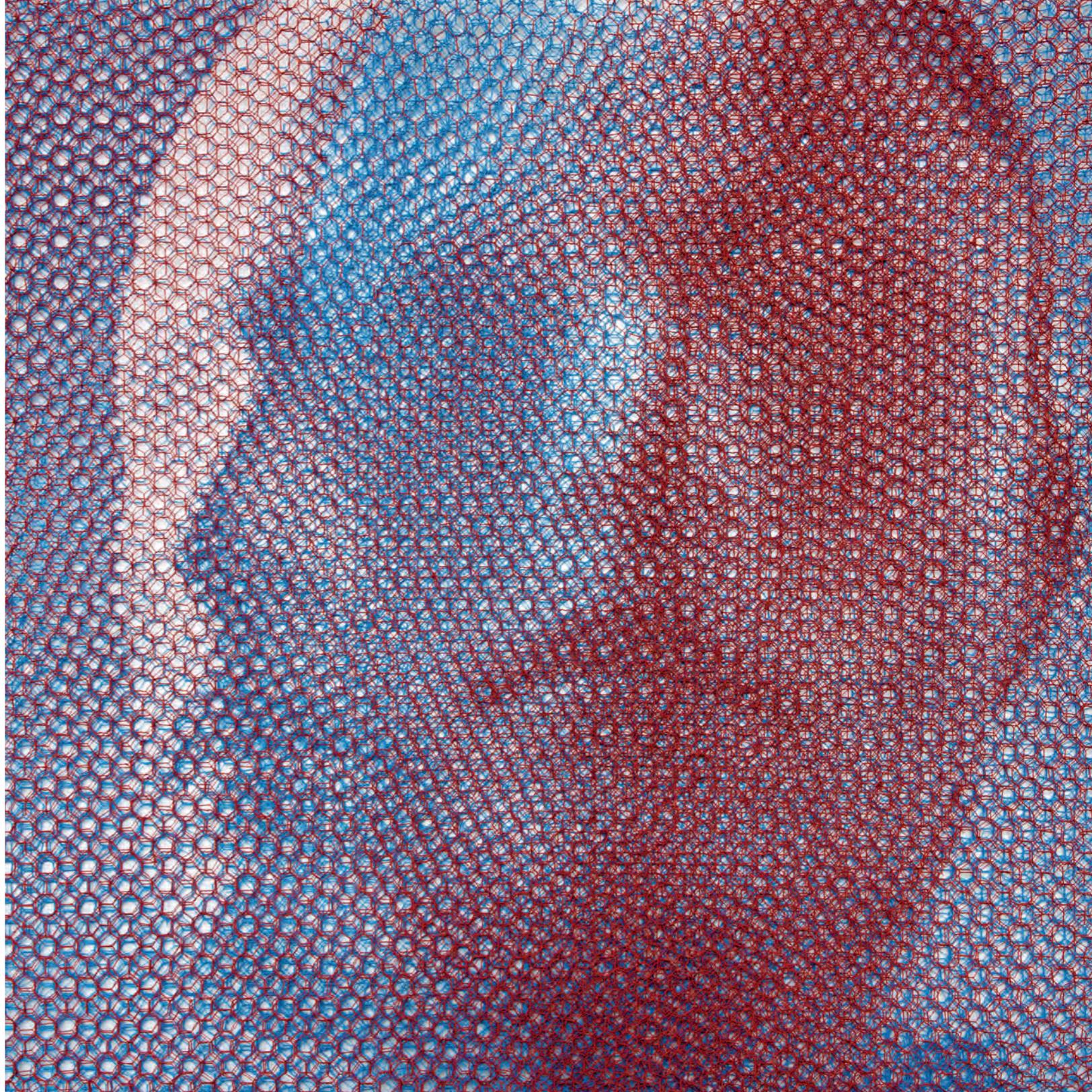
IN THESE PAGES

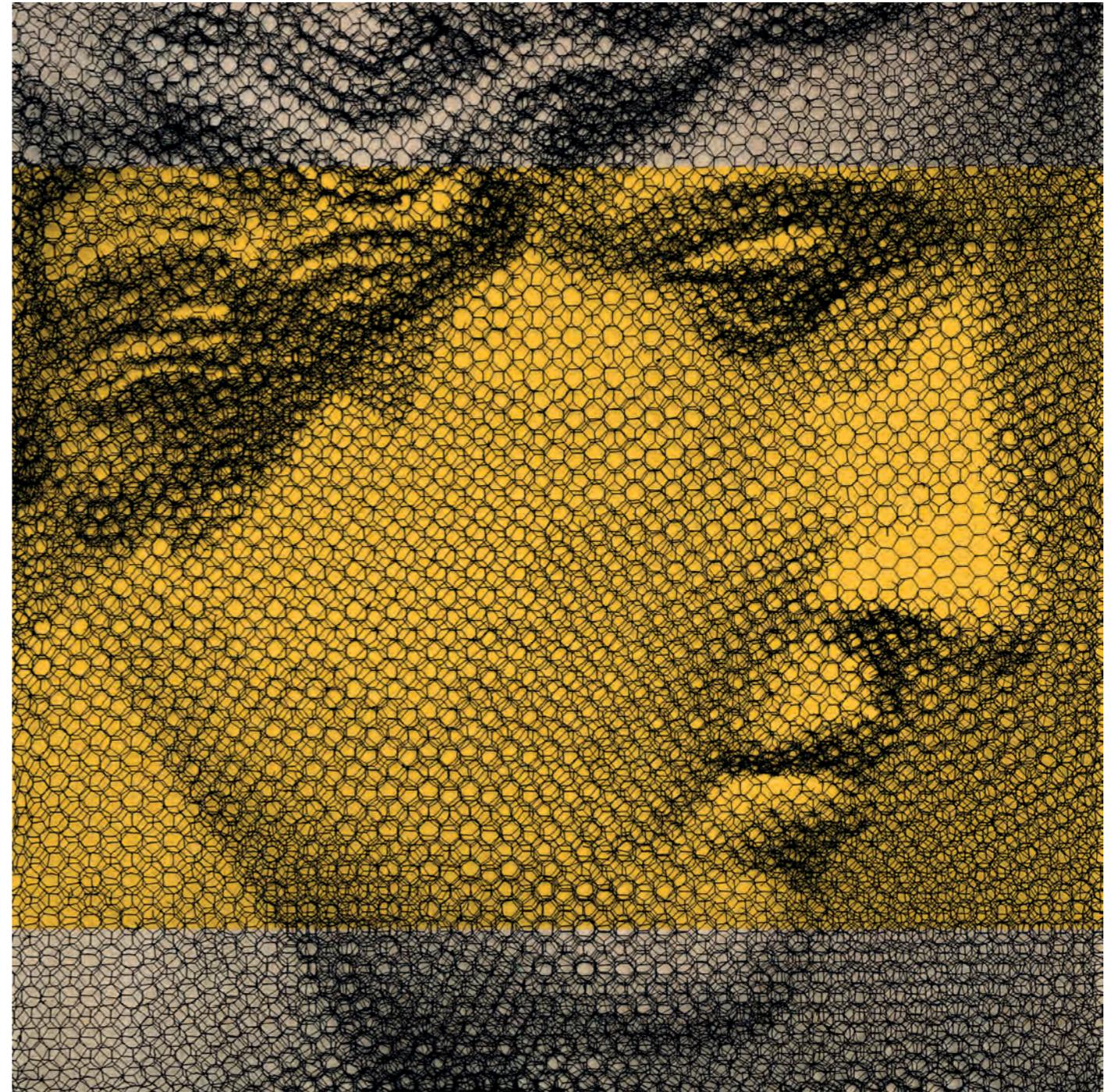
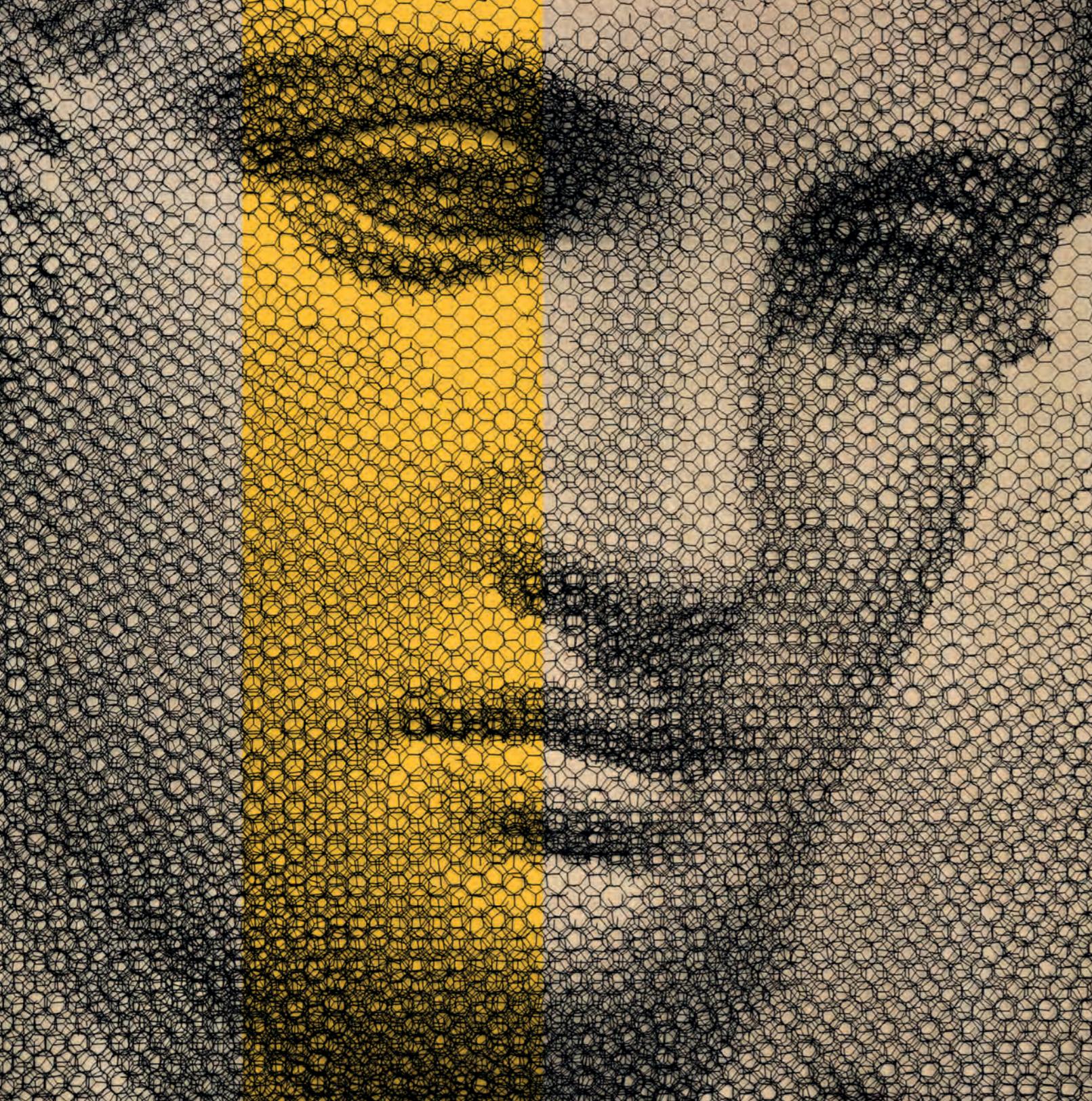
**ARTEMIDE - VISTA2**

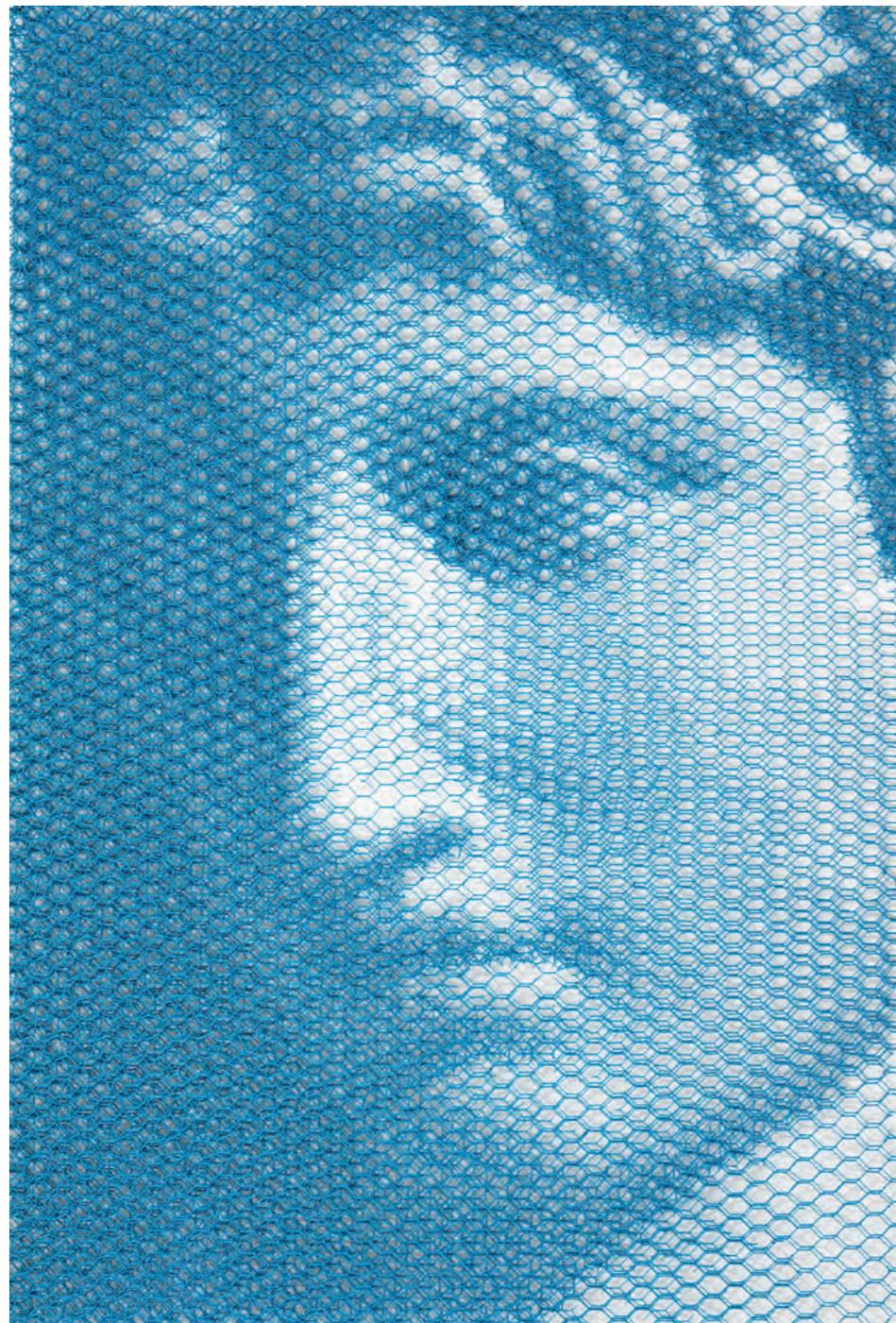
(Pagan Poetry), 2020  
rete metallica ottanio tagliata a mano e  
sovrapposta a fondale in legno di pioppo  
naturale /  
hand-cut teal green wire mesh  
on natural poplar wood background,  
100x70cm, GT200279

**ENDIADI - SEQUENZA 8**

2021  
rete metallica cyan e rossa tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut cyan and red wire mesh  
on white background,  
100x100cm, GT210153







NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

**HERMES - VISTA 031212**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale in legno di pioppo  
naturale e giallo zafferano /  
hand-cut black wire mesh on natural poplar  
wood and saffron yellow background,  
100x100cm, GT230125

**DEA ROMA - VISTA 041205**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale in legno di pioppo  
naturale e giallo zafferano /  
hand-cut black wire mesh on natural poplar  
wood and saffron yellow background,  
100x100cm, GT230118

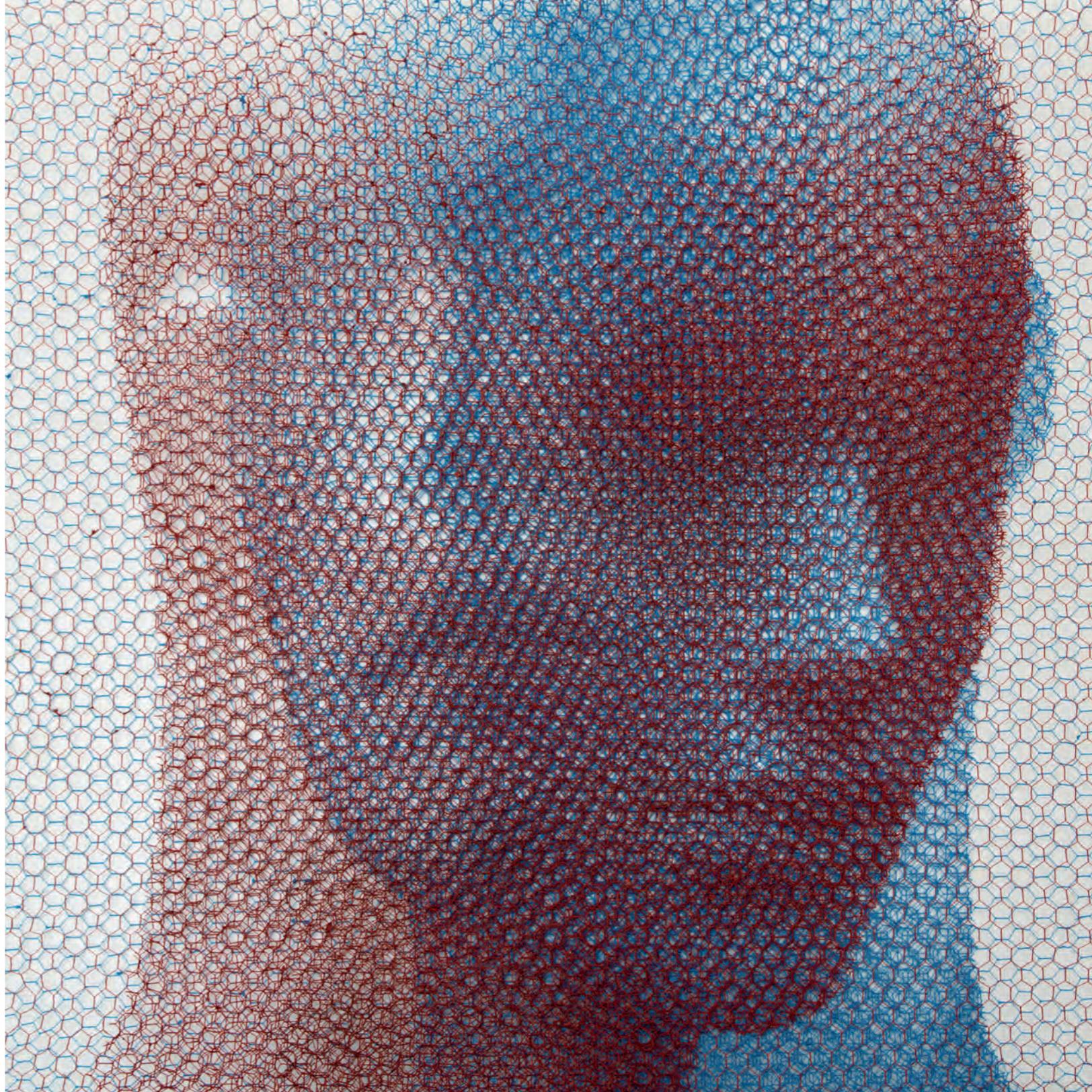
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

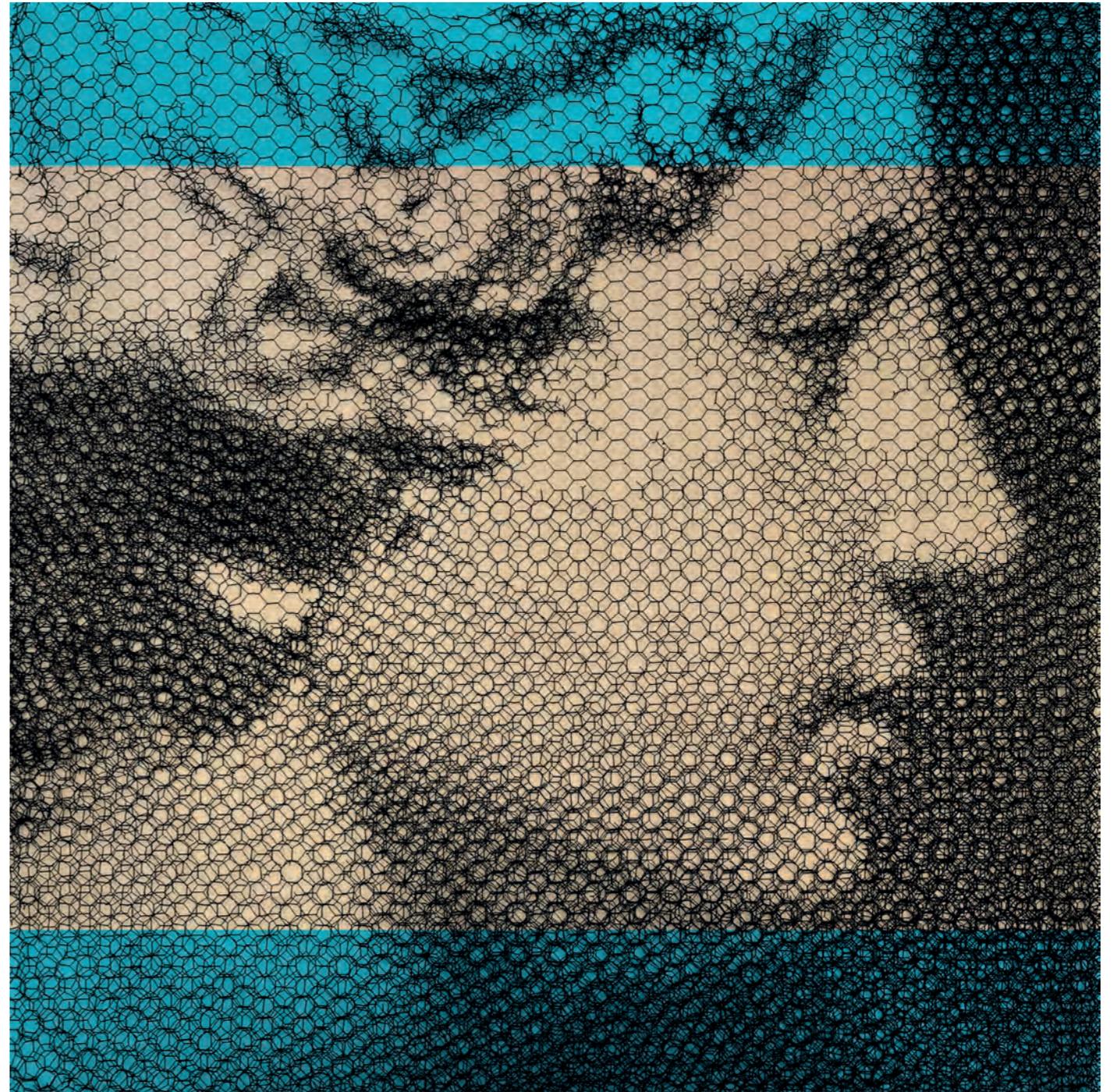
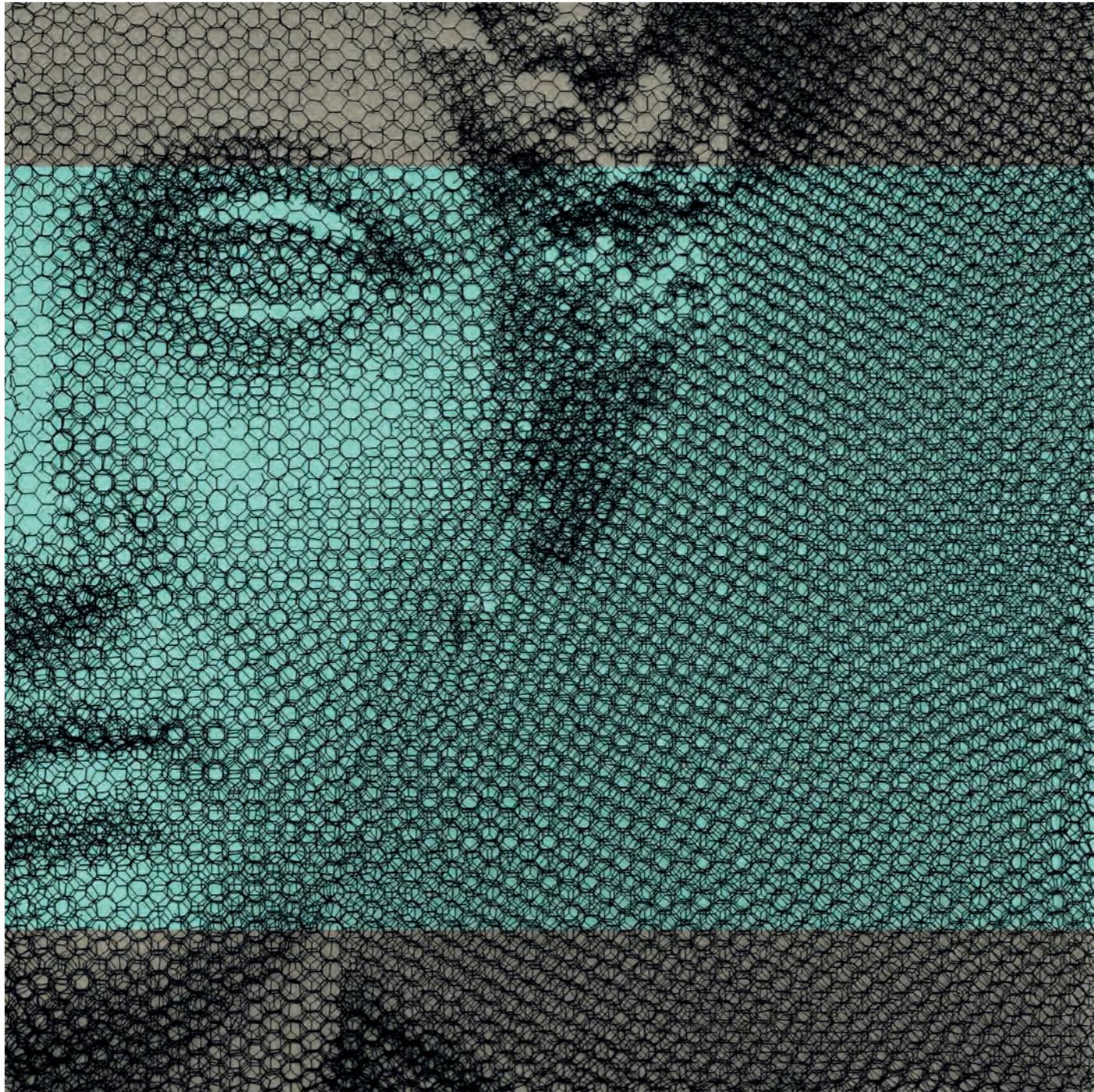
**EROS TIPO CENTOCELLE - VISTA 061054**

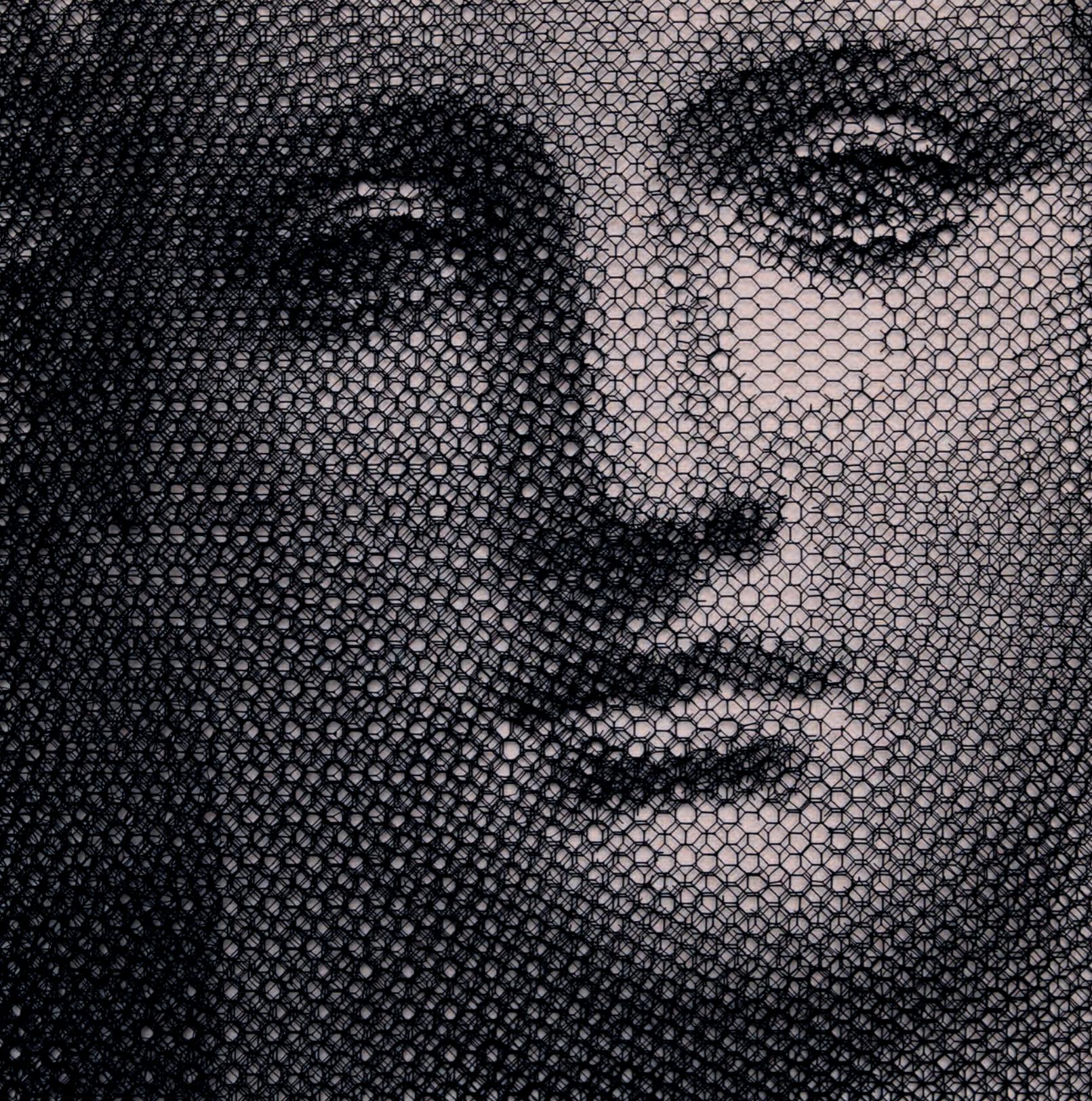
(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica cyan tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut cyan wire mesh  
on white background,  
90x60cm, GT220274

**ENDIADI - SEQUENZA N. 090786**

2021  
rete metallica cyan e rossa tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut cyan and red wire mesh  
on white background,  
100x100cm, GT210266







NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

**ARTEMIDE EFESIA - VISTA 131204**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale verde acqua e tortora /  
hand-cut black wire mesh on water green  
and taupe background,  
100x100cm, GT230117

**GANYMÈDES - VISTA 031209**

(Pagan Poetry), 2023  
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale in legno di pioppo naturale e turchese /  
hand-cut black wire mesh on natural poplar  
wood and turquoise background,  
100x100cm, GT230122

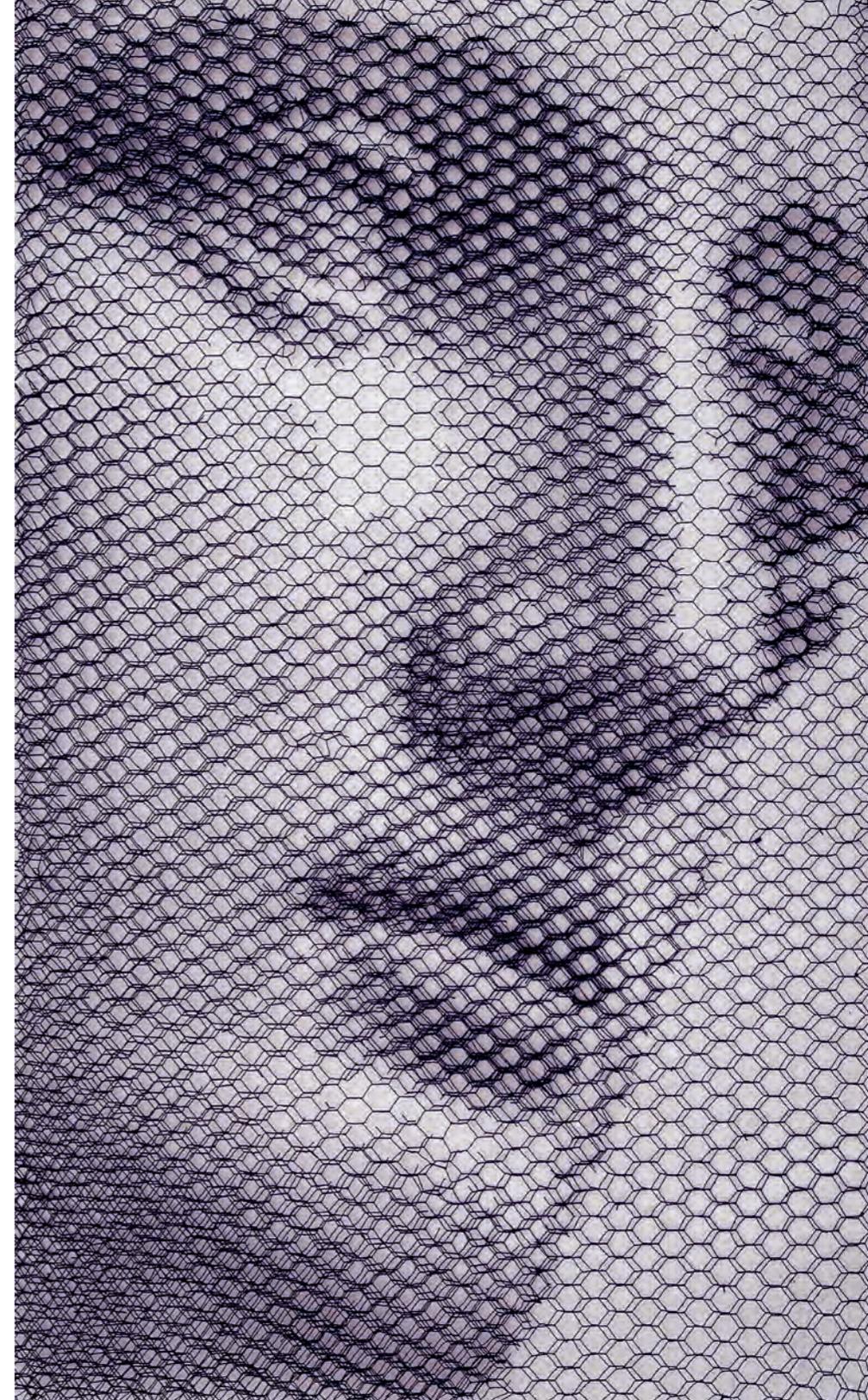
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

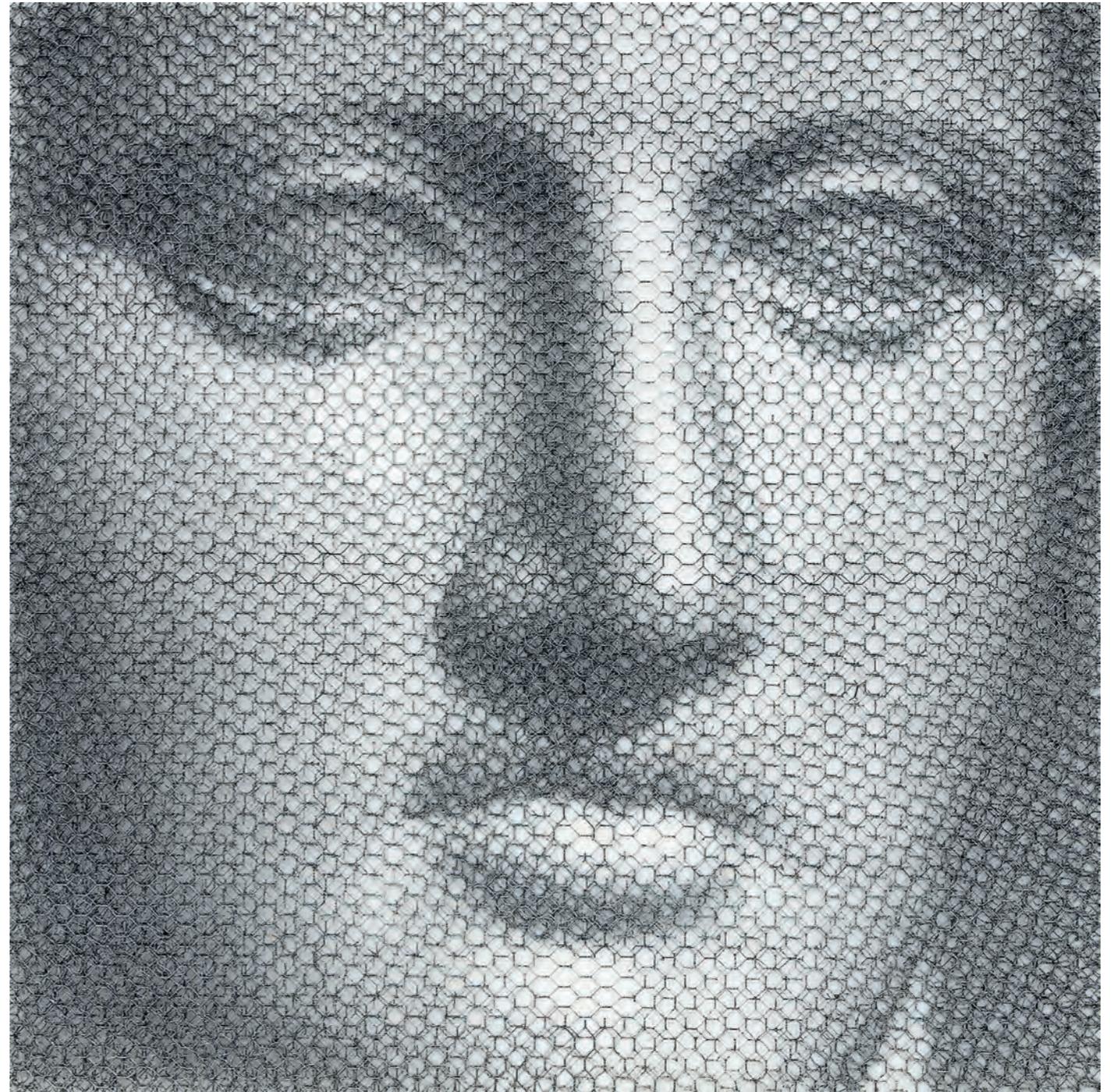
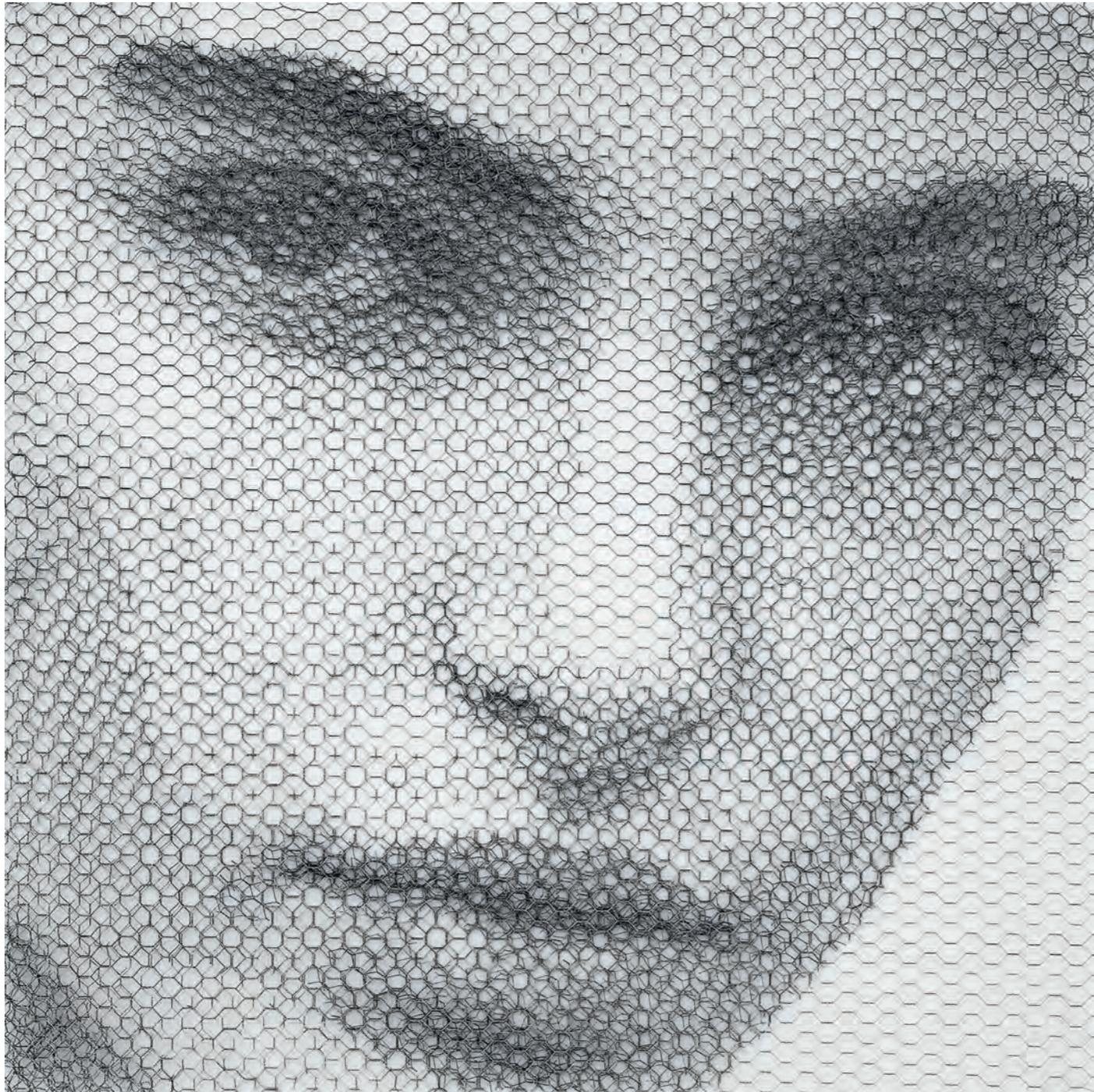
**IGEA - VISTA 15**

(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale rosa cipria /  
hand-cut black wire mesh on dusty pink background,  
80x80cm, GT210299

**APOLLO**

(Pagan Poetry), 2019  
rete metallica viola tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut purple wire mesh on white background,  
100x60cm, GT190160







NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

**GILTE**

(Jeune Fille), 2020  
rete metallica tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
80x80cm, GT200364

**PALLADE ATENA**

(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
80x80cm, GT210193

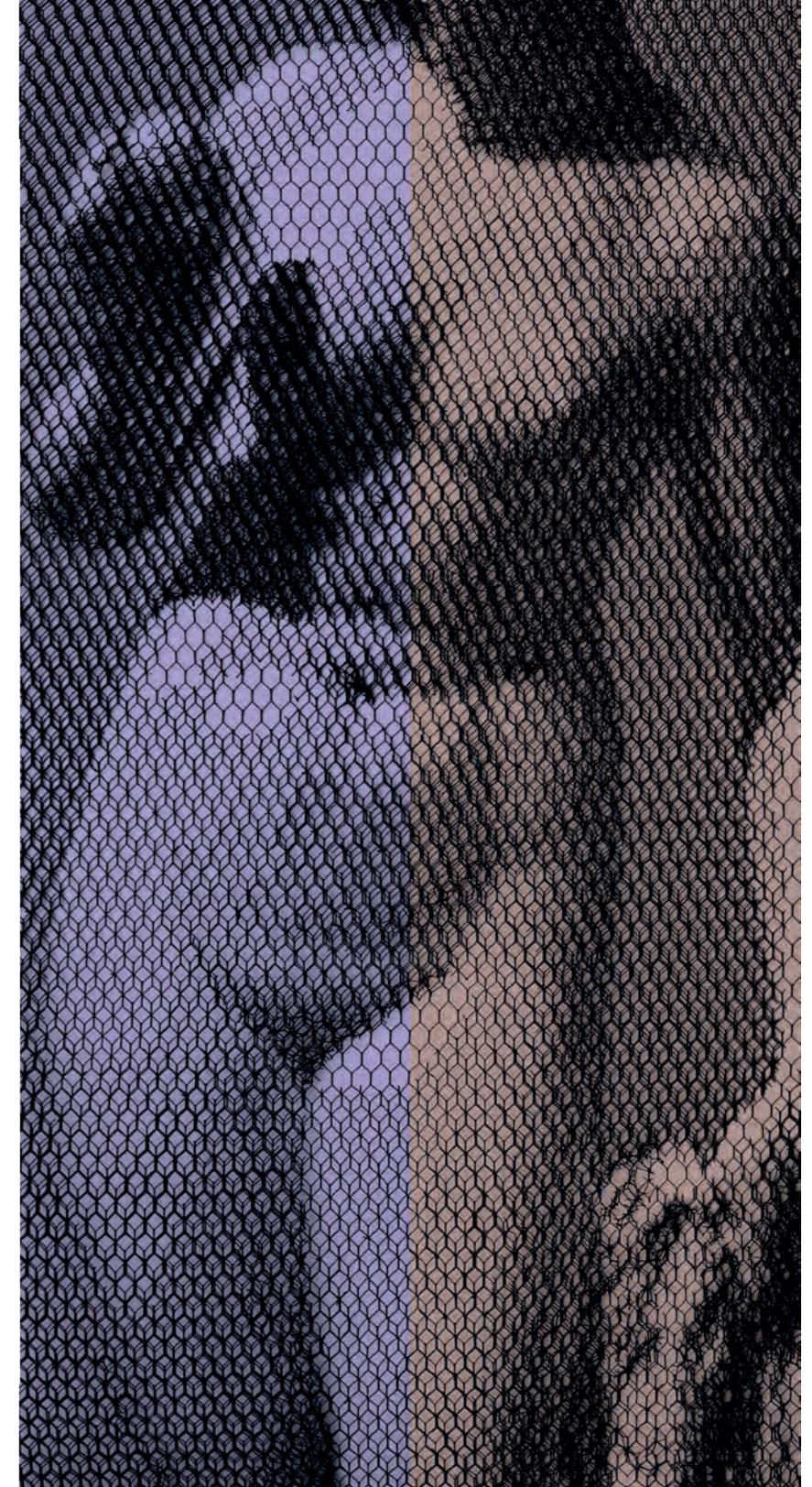
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

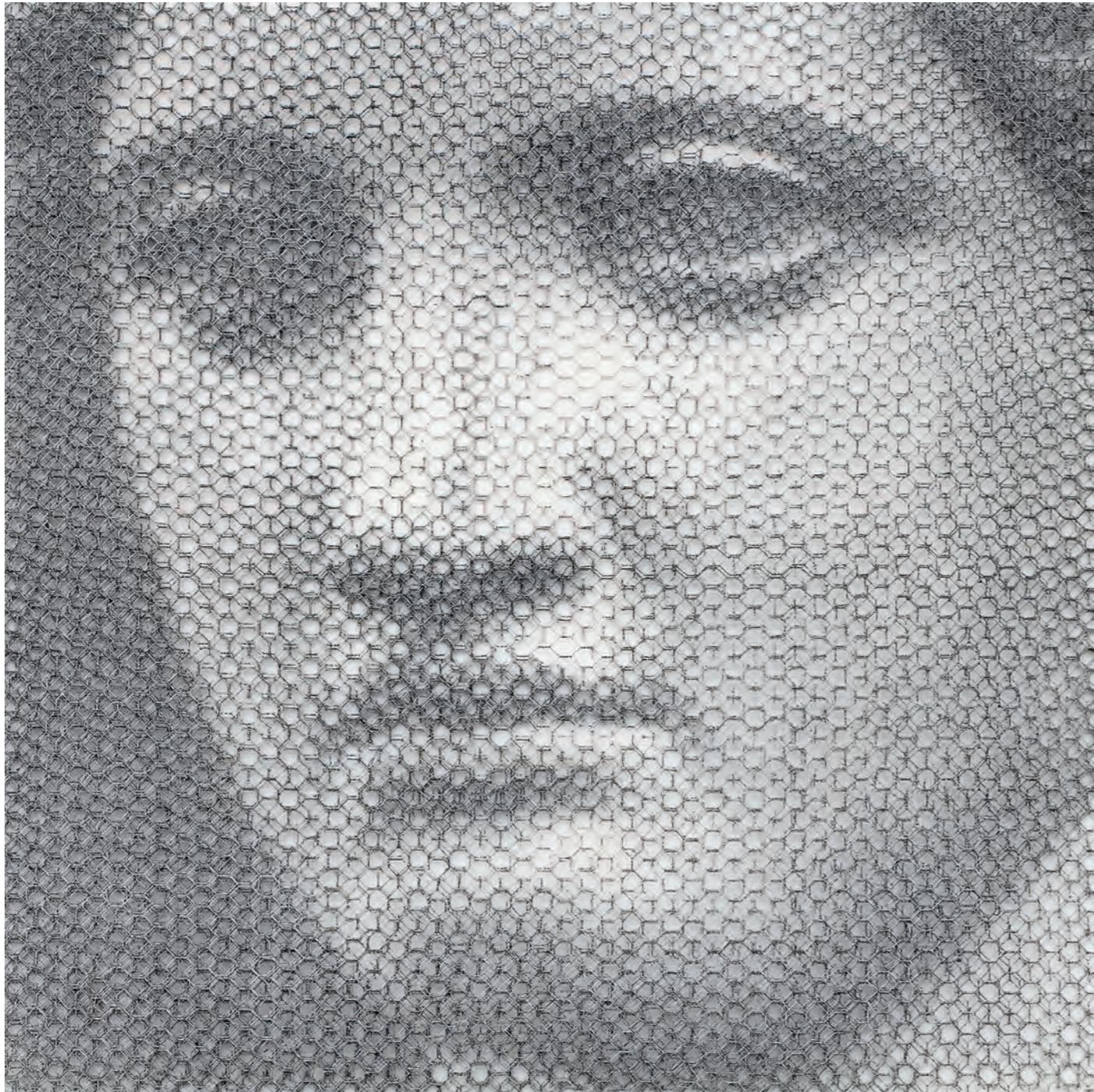
**ANTINOO - VISTA 041131**

(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica ocra rossa tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut red ochre wire mesh  
on white background,  
100x100cm, GT220351

**VENERE VINCITRICE - VISTA 031097**

(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica nera tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale blush e glicine /  
hand-cut black wire mesh on blush  
and wisteria background,  
120x60cm, GT220317







NELLE PAGINE PRECEDENTI  
IN THE PREVIOUS PAGES

**HERA BARBERINI - VISTA 5**

(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
80x80cm, GT210199

**ELZA**

(Jeune Fille), 2020  
rete metallica tagliata a mano  
e sovrapposta a fondale bianco /  
hand-cut wire mesh on white background,  
80x80cm, GT200153

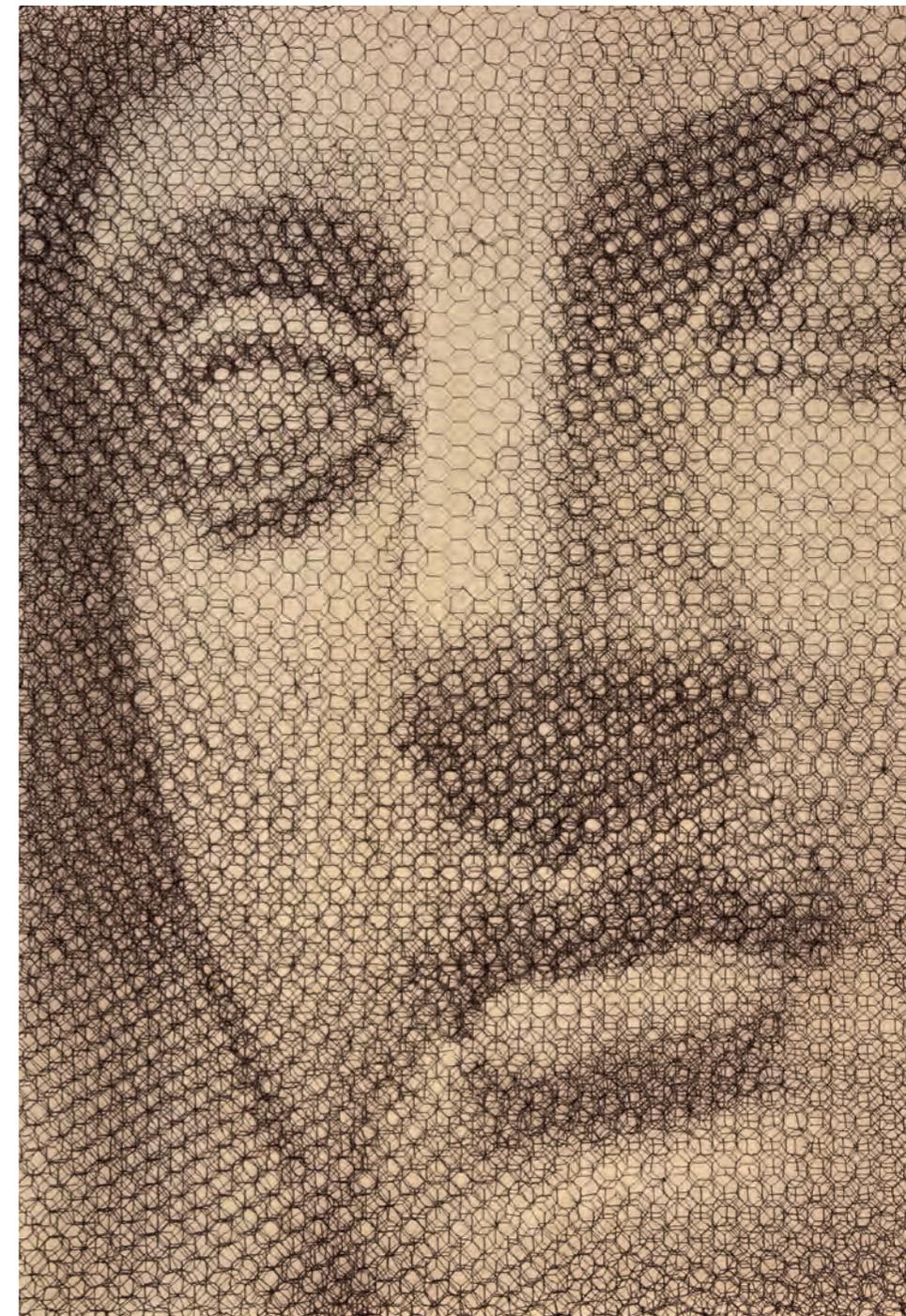
IN QUESTE PAGINE  
IN THESE PAGES

**JOHANNA - MOVIMENTO 5**

(Jeune Fille), 2019  
rete metallica viola e verde  
tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale bianco /  
hand-cut purple and green  
wire mesh on white background,  
100x100cm, GT190181

**GIUNONE SOSPITA - VISTA 2**

(Pagan Poetry), 2021  
rete metallica grigio fango  
tagliata a mano e sovrapposta a fondale  
in legno di pioppo naturale /  
hand-cut mud gray wire mesh  
on natural poplar wood background,  
100x70cm, GT210156





**VENERE PÚDICA**  
**VISTA 071095**  
(Pagan Poetry), 2022  
rete metallica grigio fango  
tagliata a mano e sovrapposta  
a fondale rosa cipria /  
hand-cut mud gray wire mesh  
on powder pink background,  
90x60cm, GT220316

## ANTOLOGIA CRITICA

### Bignotti 2014

#### *La profondità dell'immagine*

Ciò che emerge in ogni sua opera è allora la memoria profonda: la sua arte ci costringe ad una continua interrogazione sui paradigmi con i quali interpretiamo la realtà. Siamo noi a scegliere se perderci nel seguire la complessa articolazione dei piani spaziali, ricostruendo il processo costruttivo dell'immagine, o se percepire la figura, il soggetto, come unità di materia e spirito, passato e presente.

### Galbiati 2016

#### *Ex Tempore*

Tentolini, nel suo piccolo, riporta ordine alla purezza dell'arte, e pur non cercando la solidità permanente e totale – coerente con la natura dei soggetti che recupera – cerca di far convergere l'attenzione del nostro sguardo non tanto sulla presenza concreta dell'immagine, quanto di fissarne la sua aleatorietà, la virtualità del suo apparire, che riesce nelle sue opere, lasciando una traccia, un'ombra, un fantasmatico segno sensoriale, ad imprimere la forma del suo esistere.

#### *Ex Tempore*

Tentolini brings order to the purity of art, and while not looking for permanent and total solidity – in line with the nature of the subjects that recovers – he tries to focus the attention not on the concrete presence of the image, but on fixing its randomness, the virtuality of its appearance, which creates a trace, a shadow, a ghostly sensory sign imprinted in the shape of existence.

### Quaroni 2017

#### *Off White*

Tentolini è un artista concettuale, che mette a frutto le intuizioni delle ricerche ottiche e cinetiche, per interrogarsi sul rapporto delle immagini con il tempo e con la memoria. Due elementi che, come i suoi lavori, si formano attraverso successivi depositi, tracce e segni che, per essere intesi, richiedono una più lenta e meticolosa capacità di visione. Così, se l'artista ricostruisce la realtà, solo dopo averla filtrata, scomposta e analizzata,

all'osservatore spetta il compito di compiere il procedimento inverso, di andare oltre la prima impressione, penetrando, così, fin nelle pieghe più profonde dell'immagine.

### Redaelli 2018

#### *Illusioni e narrazioni*

Eppure, si tratta di un concettuale intriso di bellezza, di armonia, giocato su iconografie classiche come il nudo e il ritratto. Riconoscibili, famigliari, dense di storia. Rassicuranti, verrebbe da dire, e proprio per questo ancora più micidiali nella loro potenza evocativa, ancora più infallibili nell'intrappolare il nostro sguardo.

### Zuccali 2019

#### *Interface*

L'artista ricostruisce la verità solo dopo averla filtrata, scomposta e analizzata e chiede il tempo dell'osservatore affinché possa compiere il procedimento inverso, un ciclo al contrario, ossia andare oltre la prima impressione, penetrando, così, fin nelle pieghe più profonde dell'immagine, le stesse trame di cui anche gli antichi greci parlavano spiegando la circolarità della storia.

#### *Interface*

The artist reconstructs reality only after having filtered, decomposed and analyzed it and asks for the observer's time so that he can carry out the inverse process, a cycle in reverse, that is to say, goes beyond the first impression, penetrating, in this way, even in the deepest folds of the image, the same plots of which even the ancient Greeks spoke explaining the circularity of the history.

### Belli 2019

#### *Kalopsie*

Questa è la grande sfida di Giorgio Tentolini che, con la potenza documentaria del medium fotografico, sottrae un istante di silenzio e meditazione al frastuono

comunicativo della società contemporanea. L'artista lo rielabora per poi restituircelo nella consistenza labile e intangibile di un momento che riemerge come un'ombra dagli abissi della memoria, definito all'interno dei livelli chiaroscurali che lo costituiscono, grazie alla meticolosa sovrapposizione di ritagli su strati di rete metallica o in pvc, su carta o tulle, pur mantenendo inalterati i suoi tratti costitutivi, la sua essenza e la sua corporalità; una corporalità intesa in senso aristotelico come profonda unione di forma e materia, nel senso che la forma di un soggetto emerge grazie a successivi stadi di evoluzione della materia che la racchiude. L'artista elabora questo concetto estrinsecando la forma in successivi stadi evolutivi, scanditi all'interno di più livelli di materia dove essa è racchiusa come "essere in potenza".

#### *Kalopsie*

This is the challenge taken up by Giorgio Tentolini who, using the documentary power of the photographic medium, draws a moment of silence and meditation on the communicative cacophony of contemporary society. The artist re-elaborates it and then returns it to the labile and intangible consistency of an instant that re-emerges like a shadow on the abysses of memory. It is defined within the chiaroscuro levels that constitute it, thanks to the meticulous overlapping of clippings in the metallic layers, the PVC, the paper or the tulle, while maintaining unaltered its constituent features, its essence and its corporality; this is a corporality understood in the Aristotelian sense as a profound union of form and matter, in the sense that the form of a subject emerges through the gradual evolution of the material that encloses it. The artist elaborates this concept by extracting the form in successive stages, punctuated within several levels of matter where it is enclosed as "being in power".

### Rosa 2019

#### *Typos*

Il punto è che nel lavoro di Tentolini proprio la manualità e il lato fabbrile ci spingono verso l'inconsistenza dell'immagine che non si fissa su alcun supporto, tela o schermo, se non nello sguardo mobile di chi le passa

accanto. In questo risiede un particolare e fertile paradosso della visibilità: se la messa a fuoco di una figura si ottiene normalmente su un piano solo, qui invece, venendo a mancare il piano principale, il processo di focalizzazione, slittando di piano in piano, ovvero di strato in strato, costruisce la percezione stereoscopica di una mobile forma tridimensionale.

### Garcia Marino 2020

#### *Endiadi*

Tornando alle opere in mostra: queste non sono un'apologia della bellezza classica, serena, stabile, ponderata, distaccata e apollinea in antitesi col dionisiaco. Leggerle in questi termini risulta senz'altro riduttivo. Fermarsi inoltre alla bellezza come concetto assoluto, come ordinaria rievocazione o mimesi, significherebbe rendere superficiale la profonda critica che sostanzia queste immagini e che, si rivolge verso l'attuale e spietata ricerca di perfezione con la conseguente omologazione della fisicità e perdita di contenuto.

#### *Endiadi*

Returning to the works on display: these are not an apology for classical beauty, serene, stable, thoughtful, detached an Apollonian in antithesis with the Dionysian. Reading them in these terms is certainly an understatement. Furthermore, stopping at beauty as an absolute concept, as an ordinary re-enactment or mimesis, would mean making superficial the profound critique that substantiates these images, and which turns towards the current and ruthless search for perfection with the consequent homologation of physicality and loss of substance

### Dambruoso 2021

#### *Diacronie*

Il tempo, dunque inteso da Tentolini nella sua accezione diacronica, costituisce l'impalcatura teoretica alla base di questo ciclo di opere. "Il classico" – ha avuto modo di affermare Salvatore Settis – "non sta mai fermo, si presenta sia come statico, ma è necessariamente dinamico; cambia nel tempo e nell'uso, anzi nel cambiamento è il suo vero significato".

### *Diacronie*

Time, therefore understood by Tentolini in its diachronic meaning, represents the theoretical framework behind this cycle of works. “The classic” – stated Salvatore Settis – “never stands still, looks like static, but is necessarily dynamic; it changes over time and in use, as a matter of fact, its true meaning lies in the change”.

### **Pintossi 2021**

#### *Ideali*

Il dinamismo tra luci e ombre, generato dalla sovrapposizione di strati di rete metallica, intagliata a mano, che sembra ingabbiare i soggetti, è dettato dal contrasto tra la delicatezza dei volti rappresentati e la consistenza del metallo stratificato in più piani, tramite l'utilizzo di pinze e tenaglie, al fine di generare i tratti della figura, che emergono dalla sovrapposizione della trama. I volti che appaiono tra l'intreccio, legano passato e presente, attraverso la rappresentazione di immagini statuarie classiche e la freschezza contemporanea delle modelle. Dai loro sguardi trasudano strati di coscienza dove la memoria, apparentemente ingabbiata, si fa spazio in un'estetica standardizzata, con una conseguente perdita dell'anima, tipica del mondo occidentale attuale.

### **Agosti 2021**

#### *Pagan Poetry*

L'apporto innovativo di Giorgio Tentolini sta nell'aver svelato e rovesciato i meccanismi dell'era contemporanea: se da una parte viviamo in una società materialista ma inconsistente, dove tutto viene colto con una percezione sensoriale fugace, distratta e superficiale, dall'altra parte le sue opere ribaltano questa prospettiva apparendo come immagini rarefatte, dall'aspetto impalpabile e inconsistente ma che, invitando l'osservatore ad avvicinarsi, rivelano la materia solida, concreta e tangibile di cui sono fatte.

### **Riva 2023**

#### *Materiale Immateriale*

Dove collocare, infatti, il lavoro di Tentolini? Fin dalla rinuncia a una collocazione stabile e unitaria tra gli apparentemente inconciliabili poli opposti del linguaggio artistico tradizionale, abitualmente ripartito tra le due diverse anime dell'astratto e del figurativo, Tentolini ha scelto di percorrere una strada impervia, che, pur sembrando strizzare continuamente l'occhio, ad uno sguardo retinico superficiale, a immagini conosciute e facilmente riconoscibili a livello istintivo da qualunque spettatore medio di trasmissioni televisive o di immagini computerizzate sputate fuori ogni secondo dal ventre molle del web [...], essa pare però anche, al contempo, continuamente negare ogni forma di semplificazione di tipo formale e concettuale.

#### *Materiale Immateriale*

Where, in fact, to place Tentolini's work? Ever since his renunciation of a stable and unitary collocation between the seemingly irreconcilable opposite poles of the traditional artistic language, habitually divided between the two different souls of the abstract and the figurative, Tentolini has chosen to tread an impervious path, which, while seeming to wink continually, to a superficial retinal gaze, at images known and easily recognizable on an instinctive level by any average viewer of television broadcasts or computerized images spit out every second from the soft underbelly of the Web [...], it also seems, however, at the same time, to continually deny any form of simplification of a formal and conceptual kind.

## **MOSTRE PERSONALI SELEZIONATE SELECTED SOLO EXHIBITIONS**

**4|2023** • OVER BEAUTY a cura di/curated by Rebecca Delmenico, Galleria Vik, Milano/Milan.

**3|2023** • MATERIALE IMMATERIALE a cura di/curated by Alessandro Riva, Galleria Colossi Arte Contemporanea (BS).

**6|2022** • MACHT IN PROGRESS a cura di/curated by Giuseppe Lopriore, VentoBlu Art Gallery, Polignano a Mare (BA).

**12|2021** • IDEALI a cura di/curated by Laura Pintossi, Studiolo 1844, Padova.

**10|2021** • NEW AGE OF CLASSICS a cura di/curated by Elliott Doppia, Galerie Montmartre, Parigi/Paris.

**7|2021** • PAGAN POETRY a cura di/curated by Stefano Silvestri, Galleria d'arte Otto Nove Cento, Laveno Mombello (VA).

**5|2021** • EPÌTHESIS a cura di/curated by Emanuela Alfano, VentoBlu Art Gallery, Polignano a Mare (BA).

**1|2021** • DIACRONIE a cura di/curated by Alberto Dambruoso, Galleria Russo, Roma/Rome.

**1|2021** • PAGAN POETRY a cura di/curated by Michele Brulé, Gallery Estella, New Orleans.

**10|2020** • ENDIADI a cura di/curated by Fernada Marin e/and Carla Travierso, Andrea Nuovo Homegallery, Napoli/Naples.

**4|2020** • PARNASSÒS a cura di/curated by Nicolas Tini Brunozzi, Brun Fine Art, Londra/London.

**10|2019** • INTERFACE a cura di/curated by Greta Zuccali, HUB Art, Milano/Milan.

**5|2019** • TYPOS, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti, Casalmaggiore (CR).

**2|2019** • KALOPSÍE, a cura di/curated by Raffaella A. Caruso, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia.

## **SELEZIONE DI MOSTRE COLLETTIVE SELECTED GROUP EXHIBITIONS**

**5|2022** • PERCORSI DI CARTE a cura di/curated by Matteo Galbiati, Galleria il Milione, Milano/Milan.

**10|2021** • DANTE, L'IMMAGINAZIONE DELL'IMMAGINE a cura di/curated by Konstantinos Moussas, Istituto Italiano di Cultura, Atene/Athens.

**5|2021** • LIGABUE, LA FIGURA RITROVATA a cura di/curated by Nadia Stefanel e/and Matteo Galbiati, Fondazione Museo Antonio Ligabue, Gualtieri (RE).

**9|2021** • GESTO ZERO, Museo del Violino, Cremona.

**5|2018** • DOPPIO VOLO, a cura di/curated by Marco di Capua, Galleria Russo, Roma/Rome.

**2|2018** • ILLUSIONI E NARRAZIONI, a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Biffi Arte, Piacenza.

**12|2017** • C8 H11 NO2, a cura di/curated by Annalisa Ghirardi, Sug@R(T)\_house, Nizza Monferrato (AT).

**6|2017** • FINZIONI, a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Galleria Punto sull'Arte, Varese.

**1|2017** • ICONOCLASTIE, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Spazio Aperto San Fedele, Milano/Milan.

**11|2016** • HIC ET NUNC, a cura di/curated by Claudia Francisetti e/and Laura Carnemolla - Paratissima, Torino/Turin.

**5|2016** • EX TEMPORE, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Galleria Tiziana Severi Arte, Rubiera (RE).

**6|2014** • HOSIO, a cura di/curated by De Primera, Galleria Alessandro Bagnai, palazzo Ricasoli, Firenze/Florence.

**2|2014** • LA PROFONDITÀ DELL'IMMAGINE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, Galleria Colossi Arte Contemporanea (BS).

**7|2013** • INCORPOREO, a cura di/curated by Maria Rosa Pividori, Galleria 10.2!, Milano/Milan.

**4|2008** • TRASFORMAZIONI. KAIROS/KRONOS, a cura di/curated by Marco Turco @ Archivio Giovani Artisti di Parma Temporary Art-box, Parma.

**12|2007** • ANIMULA VAGULA BLANDULA, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti, Casalmaggiore.

**10|2019** • CORRISPONDENZE - LA TRADIZIONE DEL CONTEMPORANEO a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma/Rome.

**9|2019** • LA RACCOLTA SENZA VELI a cura di/curated by Anna Lisa Ghirardi, Mu.Sa. Museo di Salò (BS).

**9|2019** • SURFASHION a cura di/curated by Alessandro Riva, Hotel Galleria Vik Milan, Galleria Vittorio Emanuele, Milano/Milan.

**8|2019** • BIENNALE DI SONCINO, A MARCO - X Ediz. a cura di/curated by Demis Martinelli, Rocca Sforzesca, Soncino (CR).

**5|2019** • ISTANBUL a cura di/curated by Maria Cecilia Vilches Riopedre, Galleria Russo, Roma/Rome.

**4|2019** • QUANTE STORIE SULLA LUNA... a cura di/curated by Guendalina Belli, Galleria Colossi Arte Contemporanea (BS).

**3|2019** • LOLLI-POP a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Galleria Punto sull'Arte, Varese.

**10|2018** • 19° PREMIO CAIRO a cura di/curated by Michele Bonuomo, Palazzo Reale, Milano.

**4|2018** • TRA FORMA E MATERIA a cura di/curated by Guendalina Belli @ Colossi Arte Contemporanea, Mediolalum Art Gallery, Padova/Padua.

**10|2017** • MONTEZUMA, FONTANA, MIRKO LA SCULTURA IN MOSAICO DALLE ORIGINI A OGGI a cura di/curated by Alfonso Panzetta e/and Daniele Torcellini, MAR Museo d'Arte della città di Ravenna.

**2|2017** • ETERNE STAGIONI. CORRISPONDENZE POETICHE TRA ANTICHI BYÖBU GIAPPONESI E ARTISTI CONTEMPORANEI, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Palazzo del Monferrato, Alessandria.

**9|2016** • SHAKESPEARE LA SOSTANZA DELL'UOMO, a cura di/curated by Guendalina Belli, Colossi Arte Contemporanea (BS).

**9|2016** • LAND|EMILIA, a cura di/curated by Francesca Baboni e/and Stefano Taddei, L'Ospitale di Rubiera (RE).

**8|2016** • I MATERIALI DELLA PITTURA, a cura di/curated by Davide Sarchioni, Il Frantoio, Capalbio (GR).

**5|2016** • IN PRINCIPIO È LA TERRA, a cura di/curated by Matteo Galbiati e/and Kevin McManus, Forte di Gavi (AL).

**2|2016** • OVERTIME. A REAR-VIEW MIRROR ON THE AFTERNOON, a cura di/curated by Dan Breaz e/and Walter Bonomi, IAGA International Art Gallery Angels, Cluj-Napoca, Romania/Romenia.

**12|2015** • HIT PARADE, a cura di/curated by Paratissima, Mauto. Museo Nazionale dell'Automobile. Torino/Turin.

**11|2015** • LUCE. SCIENZA CINEMA ARTE, a cura di/curated by Cristina Casero e/and Jennifer Malvezzi, Palazzo del Governatore, Parma.

**7|2015** • I DEFEND GALA 2015, a cura di/curated by Melissa Proietti e/and Raffaella A. Caruso, organizzato/organized to benefit Robert F. Kennedy Human Right Europe, Tunnel Riva, Port Hercule, Principato di Monaco.

**10|2014** • I HAVE A DREAM, a cura di/curated by Melissa Proietti e/and Raffaella A. Caruso, Palazzo Reale, Milano/Milan.

**9|2014** • ECCENTRICO MUSIVO, YOUNG ARTISTS AND MOSAIC, a cura di/curated by Daniele Torcellini e/and Linda Kniffitz, MAR. Museo d'Arte della Città di Ravenna.

**5|2014** • THE ITALIAN WAVE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, IAGA, international Art Gallery Angels, Cluj-Napoca, Romania.

**4|2014** • ASTROLAB - A PLAYFUL INTERPRETATION OF THEMES ASTRONOMICAL, a cura di/curated by Paul Malone e/and Nicola Rae, APT Gallery Deptford Londra/London.

**3|2014** • INCONTRI AL MUSEO, a cura di/curated by Ilaria Margutti, Museo Civico di Sansepolcro (AR).

**1|2014** • FIGURA AQUA, a cura di/curated by Pino Diecidue, Alessia Locatelli e/and Maria Rosa Pividori, Spazio Ex Fornace, Milano/Milan.

**2|2013** • ALLE SOGLIE DELL'APOCALISSE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Daniele Astrologo e/and Andrea Dall'Asta SJ, Galleria San Fedele, Milano/Milan.

**12|2012** • DELLE DISSONANZE - THIS IS NOT PROPAGANDA, collezione Antonio Stelatelli, a cura di/curated by Beyond Factory, Palazzo della Ragione, Verona.

**3|2012** • DONNA CONTEMPORANEA, a cura di/curated by Beyond Factory, Palazzo della Ragione, Verona.

**5|2011** • PERPETUUM MOBILE, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti - Casalmaggiore (CR).

**11|2010** • COMPENDIA, a cura di/curated by Zulfqar Ali, Gift Gallery, Londra/London.

**10|2010** • OLTRE LO SPECCHIO, a cura di/curated by Elisabetta Modena, Castello dei Pico, Mirandola (MO).

**10|2010** • ERASED WALL, Berlin ConcentArt e.V., Berlino/Berlin.

**7|2010** • DÉRIVELAB: PROJECT 2, a cura di/curated by Nicola Rae, The Centre for Creative Collaboration (C4CC), Londra/London.

**6|2010** • PROMENADE PROJECT - TRAVELLING EXHIBITION PROJECT, a cura di/curated by Lorand Hegyi, Galleria delle Colonne, Parma.

**5|2010** • 7NOTE - FOTOGRAFIA>JAZZ, a cura di/curated by Siria Bertorelli e/and Andrea Del Guercio, S. Maria della Pietà, Cremona.

**6|2009** • STATES OF FLUX, cura di/curated by Adriana Gonzales, S&G Arte Contemporanea / Pariser Strasse 3, 10719 Berlino/Berlin.

**10|2008** • VIEWPOINT, a cura di/curated by Adriana Gonzales S&G Arte Contemporanea / Pariser Strasse 3, 10719 Berlino/Berlin.

**5|2008** • THE XIII EDITION OF THE BIENNIAL OF YOUNG ARTIST FROM EUROPE AND THE MEDITERRANEAN, a cura di/curated by BJCEM, Fiera del Levante, Bari.

**5|2008** • PERPETUUM MOBILE / APT Gallery - Art in Perpetuity Trust, a cura di/curated by Paul Malone e/and Nicola Rae @ A2arts, Creekside, Londra/London.

**2|2008** • PUNTO15, Palazzo Pigorini, a cura di/curated by Valerio Dehò e/and Vanja Strukelj @ Archivio Giovani Artisti di Parma.

**9|2007** • OBJECTS-ROOM, a cura di/curated by Gianluca Ferrari e/and Silvia Scaravaggi @ Exhibitionow Multimedia Art Projects. Ground's Art Gallery, Parma.

**4|2007** • PRIMAVERA 2007, a cura di/curated by Els van der Graaf e/and Rody Luton, Punt WG Gallery, Amsterdam.

**11|2006** • CONFINI, a cura di/curated by Vanja Strukelj e/and Maria Luisa Pacelli @ Archivio Giovani Artisti di Parma e Ferrara, Palazzo Pigorini, Parma.

**6|2006** • PRIMAVERA 2006, a cura di/curated by Paul Malone @ A2artsTara Bryan Gallery, Londra/London.

**3|2006** • PRESENCE-SIDES, a cura di/curated by Marina Burani, Galleria Alpha Centauri, Parma.

**6|2005** • OLTRE IL CORPO/BEYOND BODY, a cura di/curated by Veronica Caciolli, Galleria Carlolivi115, Prato (FI).

## PREMI / AWARDS

### 2018

- Finalista del 19° PREMIO CAIRO, con mostra ad ottobre 2018, negli appartamenti del principe al Palazzo Reale di Milano. / Finalist of the 19th Cairo Award, with exhibition in October 2018, in the prince's apartments at the Royal Palace of Milan.

### 2016

- ARTEAM CUP 2016, premio speciale/special Award Punto sull'Arte.
- ARTEAM CUP 2016, premio speciale/special Award Sugar in Art.

### 2015

- ARTEAM CUP 2015, premio speciale/special Award Tiziana Severi.
- PARATISSIMA11 - ORDINE O CAOS?, primo premio assoluto miglior opera presentata/ absolute first prize, best presented work.

**4|2005** • FOTOSINTESI, a cura di/curated by Annamaria Belloni e/and Marco Rigamonti chiesa di S. Agostino, Piacenza.

**2|2005** • EXHIBITION 05 - IN TIME IN MIND, Galleria Bedoli, Viadana (MN).

**12|2004** • BIENNALE INTERNAZIONALE DI FERRARA, Sale dell'Imbarcadero, Castello Estense, Ferrara.

**5|2004** • LA PALESTRA DI ACCADEMO, a cura di/curated by Marco Nereo Rotelli @ Fondazione Marenostrium, Attraversarte Cremona, Accademia S.Giulia Brescia. Isola della Palmaria, La Spezia.

**1|2004** • DEEVOLOOPING SPACE-TIME, Galleria Bedoli, Viadana (MN).

**10|2003** • CHIMERE IN CITTÀ, a cura di/curated by Davide Galli, Galleria Ricci Oddi, Piacenza.

**10|2003** • FESTIVAL DELLA PATAFISICA, a cura di/curated by Luigi Ronda, Castelponzone (CR).

### 2012

- PREMIO NOCIVELLI, vincitore 1° premio over 25, sezione scultura - 1° premio assoluto/winner 1<sup>st</sup> prize over 25, sculpture section - 1<sup>st</sup> prize overall. Verolanuova (Brescia) Parco Lina e Angelo Nocivelli, Chiesa della Disciplina, Verolanuova (BS).
- E quindi uscimmo a riveder le stelle - Il viaggio, Premio Arti Visive San Fedele, 2011/12. 3° classificat/ 3<sup>rd</sup> classified
- E quindi uscimmo a riveder le stelle - Il viaggio, Premio Rigamonti. 1° calssificat/1<sup>st</sup> classified.

**GIORGIO TENTOLINI**

**HYPER  
CLASSICS**

DA UN'IDEA DI  
**STEFANO SILVESTRI**

CON TESTI DI  
**ANGELICA SORLINI**

**Si ringrazia**  
**Giorgio, Antonella, Daniele e Giorgia**  
**per l'imperituro e continuo supporto.**

STAMPA  
**ARTI GRAFICHE ARICOCCHI - CARAVATE (VA)**

**finito di stampare nel mese di maggio 2023**

